

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/09/2018	3	Edifici sicuri Arrivano i fondi per i controlli <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/09/2018	3	Cantiere della Mestica per l'inizio di ottobre <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/09/2018	9	Scossa sismica nell'entroterra <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/09/2018	29	Terni - La passerella perde pezzi = La passerella perde i pezzi in Valnerina <i>Maria Luce Schillaci</i>	6
MESSAGGERO RIETI	13/09/2018	41	Gli studenti tornano a scuola ma lo fanno in un vero campus = Studenti: non c'è più la scuola ma un vero e proprio campus <i>Alessandra Lancia</i>	7
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/09/2018	47	Nuova scuola Luzio, taglio del nastro col premier Conte = Il primo ministro Conte taglia il nastro della Luzio Ma la città non sarà blindata <i>Gaia Gennaretti</i>	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/09/2018	53	Ispezionato più volte ogni edificio scolastico <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/09/2018	52	A Bocca Trabaria cercano ulteriori ordigni bellici. Il cantiere rimane fermo <i>Andrea Angelini</i>	10
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/09/2018	31	Disastro EcoX, le solite maschere di Palazzo <i>Francesco Buda</i>	11
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/09/2018	2	Incubo frane, il piano d'emergenza = Da via Mameli a Monterocco lo stillicidio aperto delle frane <i>Luca Marcolini</i>	12
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/09/2018	5	Scuola media a Monticelli finalmente c'è il progetto = Scuola media, ecco il progetto <i>Luca Marcolini</i>	13
CORRIERE DI RIETI	13/09/2018	11	Velino - Salto - Cicolano -A Bacugno consegnate 9 cassette a oltre due anni dal terremoto <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI VITERBO	13/09/2018	12	La protezione civile apre ai droni <i>Redazione</i>	15
LATINA OGGI	13/09/2018	27	Bambino incastrato nel rullo = Incastrato nel rullo, grave un bimbo <i>Federico Domenichelli</i>	16
LATINA OGGI	13/09/2018	27	Ancora fiamme tra i boschi Brucia la macchia a valle <i>Redazione</i>	17
MANIFESTO	13/09/2018	8	Rogo alla fabbrica di Karachi, gli italiani non vogliono pagare <i>Emanuele Giordana</i>	18
MESSAGGERO	13/09/2018	10	Niente incarico diretto alla società pubblica e pieni poteri al commissario straordinario <i>U.man.</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	13/09/2018	53	Affonda la barca, pescatore eroe salva l'anziano marinaio <i>Azzurra Marcozzi</i>	20
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	13/09/2018	41	Riapre la Don Milani, esame superato = Scuola, la Don Milani supera il primo esame <i>Pierluigi Cascianelli</i>	21
MESSAGGERO LATINA	13/09/2018	40	Al Centro Le Torri Un SUV in fiamme nel parcheggio paura tra i condomini <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO ROMA	13/09/2018	44	Cortili inagibili e zanzare la difficile ripresa nei licei = Scuola, riaprono i licei tra alberi pericolanti e laboratori inagibili <i>Camilla Mozzetti</i>	23
METRO ROMA	13/09/2018	7	Fiamme al ristorante cinese <i>Redazione</i>	24
NAZIONE GROSSETO	13/09/2018	51	'Alert System' è attivo messaggi sul maltempo <i>Redazione</i>	25
NAZIONE LIVORNO	13/09/2018	43	Paura in via Anzillotti Cade un pezzo di tetto <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/09/2018	45	L'associazione Pescara Onlus: Ci hanno tolto il container <i>Matteo Porfiri</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/09/2018	1	Maltempo, allerta gialla su Piemonte, Lombardia, Veneto e parte del CentroSud <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	12/09/2018	1	Terremoto, nuova scossa nella notte al Centro Italia: epicentro sui Monti Sibillini al confine tra Marche e Umbria [MAPPE e DETTAGLI] - Meteo Web <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Allerta Meteo, maltempo in arrivo sull'Italia da Sud/Ovest: avviso della protezione civile, i bollettini e le mappe - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Sversamento di idrocarburi in mare: simulazione di incidente al largo della Maddalena - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Abruzzo, maltempo gennaio 2017: concessione contributi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	10/09/2018	1	Terremoti Toscana: due scosse con magnitudo superiore a 2 [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	34
ansa.it	12/09/2018	1	Temporalì al Nord, rischio idrogeologico - Basilicata <i>Redazione</i>	35
romatoday.it	12/09/2018	1	Tranciano tubi del gas durante lavori per la fibra ottica, poi l'incendio <i>Redazione</i>	36
abitarearoma.net	12/09/2018	1	Rischi idrogeologici, Figliomeni (Misto): "Si istituisca un servizio di prevenzione" <i>Redazione</i>	37
arezzoweb.it	12/09/2018	1	Palermo: prefetto, grande gioia per visita Papa, definito sistema sicurezza <i>Redazione</i>	38
iltirreno.gelocal.it	12/09/2018	1	Alluvione, con papà Luciano nella casa dei sogni perduti: Martina non c'è più, i responsabili paghino - Video <i>Redazione</i>	39
viterbonews24.it	13/09/2018	1	I sommozzatori della Protezione Civile in addestramento nella Tuscia <i>Redazione</i>	41
estense.com	12/09/2018	1	I sindaci uniti: "Fusione opportunità da cogliere per il territorio" <i>Redazione</i>	42
radioluna.it	12/09/2018	1	Latina, temporalì in arrivo giovedì <i>Redazione</i>	43
viveresenigallia.it	12/09/2018	1	Trecastelli: concluso il primo Campo Scuola della Protezione Civile <i>Redazione</i>	44
viveresenigallia.it	12/09/2018	1	Serra de' Conti: esercitazione di Protezione Civile per i Comuni dell'Unione Terre della Marca Senone <i>Redazione</i>	45
CENTRO L'AQUILA	13/09/2018	24	Domato incendio, bosco in salvo <i>Redazione</i>	46
ferraraItalia.it	12/09/2018	1	Festa del patrono della Protezione Civile con un incontro aperto alla cittadinanza sulle importanti attività svolte a tutela del territorio. <i>Redazione</i>	47
gazzettadiparma.it	12/09/2018	1	Maltempo: temporalì al Nord, rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	48
met.cittametropolitana.fi.it	12/09/2018	1	Premiati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione `Ema-Greve 2018` <i>Redazione</i>	49
picooggi.it	12/09/2018	1	Assestamento di bilancio 2018/2020: "A disposizione del sistema risorse per oltre 50 milioni di euro" <i>Redazione</i>	50
quilivorno.it	12/09/2018	1	Paura a Colline, crolla cornicione sull'asfalto: strada chiusa <i>Redazione</i>	51
quilivorno.it	12/09/2018	1	Rogo in Fi-Pi-Li, strada k.o. per 3 ore. Un elicottero per domare le fiamme <i>Redazione</i>	52
regione.marche.it	12/09/2018	1	ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2018/2020, A DISPOSIZIONE DEL SISTEMA RISORSE PER OLTRE 50 MILIONI DI EURO <i>Redazione</i>	53
rietilife.com	12/09/2018	1	La Polizia Stradale di Amatrice torna a casa: "Presidio di legalità durante la ricostruzione" FOTO <i>Redazione</i>	54

Edifici sicuri Arrivano i fondi per i controlli

[Redazione]

Assegnati a Recanati 66mila euro per accertare la vulnerabilità sismica RECANATI Un finanziamento di 66mila euro per sostenere lo sforzo economico del Comune per gli incarichi professionali per gli studi sulla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. Sebbene tutte le sedi scolastiche di competenza comunale siano stati più volte controllati dai tecnici dell'ente e della Protezione civile all'indomani degli eventi sismici, l'amministrazione comunale non interrompe i controlli e si pone l'obiettivo di definire un quadro completo delle condizioni complessive di tutte le strutture. I controlli già effettuati hanno evidenziato che tutto è risultato perfettamente in regola, spiega il comune, ma gli esami sulla vulnerabilità sismica consentono di avere una sorta di radiografia tecnica dello stato dell'edificio, utile non solo riguardo a quanto avvenuto ma soprattutto anche per il futuro nel caso il fenomeno dovesse ripresentarsi. La prevenzione Il Comune sta seguendo le procedure previste dal ministero dell'Istruzione, tiene a specificare l'amministrazione recanatese, anche per evitare preoccupazioni ritenute ingiustificate. E proprio per fugare ogni dubbio, oltre alla richiesta di finanziamento andata a buon fine, la giunta ha avanzato richieste per ottenere finanziamenti specifici per proseguire gli interventi di miglioramento nelle varie strutture. Interventi che sono stati una costante degli ultimi anni, a partire dalla sistemazione definitiva di tutti i sistemi antincendio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Cantiere della Mestica per l'inizio di ottobre

L'assessore all'Urbanistica Casoni: Aspettiamo solo il via libera

[Redazione]

Cantiere della Mestica per l'inizio di ottobre L'assessore all'Urbanistica Casoni: Aspettiamo solo il via libera LE OPERE MACERATA Entro fine settembre al massimo i primi giorni di ottobre contiamo che inizino i lavori alle Casermette anche per la scuola Mestica, in modo che nel giro di poco tempo si possano allineare i due progetti che per alcune opere, come illuminazione esterna, fognature, devono marciare assieme. L'assessore all'Urbanistica Paola Casoni fa il punto sul nuovo polo scolastico del capoluogo. Mentre gli operai sono tornati al lavoro dopo la pausa estiva per le opere riguardanti la parte che riguarda le fondamenta della nuova scuola Mestica, alcuni aspetti burocratici legati all'assegnazione della gara alla ditta incaricata di costruire la Dante Alighieri, aspetti di controllo che l'Ufficio della Ricostruzione deve gestire, hanno richiesto più tempo di quello che era prevedibile. Il Convitto e il Pannaggi Oramai attendiamo questo via libera a giorni affinché si possa aprire quanto prima il cantiere Mestica - ha ribadito l'assessore all'Urbanistica - e si recuperi la tempistica rispetto all'altro cantiere invece già attivo da agosto. Un'altra situazione legata ai danni provocati dal terremoto riguarda la scuola del Convitto che resta confermata nella sua collocazione provvisoria al Pannaggi. Sì, in questo caso si va avanti con la soluzione provvisoria del Pannaggi per elementari e media conferma Paola Casoni -. Il progetto di recupero del Convitto procede ed entro fine anno dovrebbe essere completata la progettazione, cui seguirà la gara e poi l'appalto delle opere. Al Pannaggi sono stati effettuati lavori per ricavare tre nuove aule che saranno pronte per l'inizio della scuola, in quanto c'è stata una crescita di alunni iscritti al Convitto ed è quindi stato necessario ricavare nuovi spazi. Mentre i convittori veri e propri, cioè ragazzi che frequentano le superiori e sono a convitto, restano ospitati nello stabile ex Inail di Corneto come lo scorso anno. Tra le situazioni su cui c'è maggiore attesa, perché riguarda una zona molto popolosa del capoluogo, c'è sicuramente la costruzione di una nuova scuola al quartiere delle Vergini. In merito alla scuola delle Vergini abbiamo partecipato al bando per l'edilizia triennale della Regione Marche con lo studio di fattibilità delle alternative progettuali - ribadisce l'assessore Casoni -. Insieme al progetto della scuola alle Vergini, con lo stesso bando sono state presentate le proposte di adeguamento della De Amicis e, come progetto di punta per la prima annualità, la palestra della scuola IV Novembre. Attendiamo di capire quali possibilità di finanziamento ci siano. La vulnerabilità Nel frattempo il Comune ha provveduto a completare la normativa che riguarda l'impianto antincendio in tutte le scuole dell'obbligo del capoluogo. Sì, restava solamente la Anna Frank di Villa Potenza - conclude l'assessore Casoni con la quale si è completato l'intero arco delle scuole del territorio comunale che ora sono perfettamente in regola per la normativa antincendio. Siamo assolutamente presenti pure sul tema della vulnerabilità sismica delle scuole cittadine: abbiamo affidato tutti gli incarichi di progettazione. Alcuni progettisti privati stanno andando avanti con le verifiche di vulnerabilità ed altre le stiamo seguendo direttamente con il nostro ufficio tecnico. m.g. RIPRODUZIONE RISERVATA Entro la fine dell'anno pronto il progetto per il Convitto, poi sarà avviata La gara L'assessore Paola Casoni con il sindaco Romano Carancini -tit_org- Cantiere della Mestica per inizio di ottobre

Scossa sismica nell'entroterra

[Redazione]

Scossa sismica nell'entroterra Martedì notte alle 23.57 è stata registrata una nuova scossa di terremoto nell'entroterra, ad est di Ussita. Il sisma - stando ai risultati dei rilevamenti effettuati dal personale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - ha avuto ipocentro a 7 chilometri di profondità e epicentro a 4 chilometri. Magnitudo 3.6. La scossa è stata sentita distintamente dalla popolazione. -tit_org- Scossa sismica nell'entroterra

Terni Ore di paura sulla strada che porta alla cascata delle Marmore I vigili del fuoco vogliono bloccare il traffico. Comune in allerta
Terni - La passerella perde pezzi = La passerella perde i pezzi in Valnerina

[Maria Luce Schillaci]

TERNI La passerella perde pezzi a pagina 29 Ore di paura sulla strada che porta alla cascata delle Marmore I vigili del fuoco vogliono bloccare I traffico. Comune in allerta La passerella perde i pezzi in Valnerina di Maria Luce Schillaci

TERNI "Prenderemo senz'altro dei provvedimenti". Adesso la questione comincia a farsi davvero seria. Il caso della passerella Telfer di Papigno giunge a una svolta. Il manufatto ormai arrugginito sta perdendo i pezzi. L'allarme è stato lanciato martedì sera da un cittadino che avrebbe visto con i propri occhi alcune parti in ferro, tra cui anche un tubo, staccarsi di netto e piombare sul fiume Nera. Ha chiamato i vigili del fuoco che si sono recati sul posto per effettuare un sopralluogo. Con loro anche l'assessore ai Lavori Pubblici Enrico Melasecche e alcuni funzionari del Comune. Al termine delle verifiche ecco il responso ufficiale dei pompieri: "Considerate le condizioni della struttura vetusta e in alcune parti pericolante e degradata, è stata consigliata agli enti preposti la chiusura della strada regionale in questione". "La situazione è grave - aggiunge Melasecche - lo avevamo segnalato già subito dopo il crollo del ponte di Genova quando, in sinergia con la prefettura, ci siamo immediatamente attivati per controllare ponti e sottovia che ricadono sotto la nostra competenza. Adesso siamo ancora più allarmati. Abbiamo subito richiesto una perizia tecnica a un esperto estemo, docente di ingegneria, per farci dare una valutazione oggettiva della situazione. Solo 15 giorni fa - continua l'assessore - ci eravamo incontrati con il prefetto per fare il punto su questo manufatto dell'ex stabilimento per il quale è da anni aperta una disputa, un dibattito acceso sul presunto valore della struttura, nonostante esperti anche di grande fama non abbiano rilevato pregi o particolari originalità. C'è un reale pericolo che esiste, per questo - dice - intendo fare eseguire una nuova perizia per poi valutare con il prefetto e la protezione civile il da farsi, interessando tutte le autorità dello Stato affinché ognuno prenda atto del problema e si assuma tutte le responsabilità. Prenderemo provvedimenti nelle prossime ore, certamente non possiamo rischiare di mettere a repentaglio l'incolumità delle persone che passano là sotto". E non sono poche, visto che si tratta della strada che porta alla cascata delle Marmore. Tra coloro che si ergono a difesa della Telfer c'è il centro studi Malfatti, da sempre sostenitore della teoria di preservazione e restauro della passerella pedonale considerata, a loro dire, uno tra i pezzi più importanti di archeologia industriale del territorio, tanto da chiedere l'intervento del Capo dello Stato Mattarella pur di bloccare eventuali azioni di demolizione. Ma alla luce di quanto accaduto, e dopo le verifiche compiute dai vigili del fuoco, prende sempre più corpo l'ipotesi della chiusura, seppure temporanea, di un tratto della strada statale 209 Valnerina. Tra l'altro nella zona c'è sempre molto movimento non solo per la presenza della cascata delle Marmore, ma anche per i vari sport sul fiume e all'aria aperta che vi si praticano. La zona è da tempo al centro di interesse per un suo recupero, adesso però la Telfer diventa un'emergenza. "Non possiamo permetterci superficialità su un fatto del genere - tuona Melasecche. Occorre prevenire ogni situazione che possa mettere in pericolo le persone, un crollo potrebbe avere conseguenze devastanti, non oso neppure pensarlo. Secondo studi recenti siamo di fronte a un traliccio in ferro senza alcun valore che versa in un forte stato di degrado, con parti mancanti e arrugginite. Ci riuniremo subito col prefetto, i tecnici e il sindaco per valutare come procedere. Chiaro che la chiusura della strada comporterà disagi enormi, per questo occorre il coinvolgimento anche di enti regionali e statali. Ma non possiamo più perdere tempo". Strada a rischio di chiusura I vigili del fuoco hanno proposto di bloccare il traffico sulla 209 Valnerina. E il Comune, d'intesa con gli altri enti coinvolti, sta valutando cosa fare. In basso a sinistra, l'assessore Melasecche (Foto Principi) -tit_org-

Terni - La passerella perde pezzi - La passerella perde i pezzi in Valnerina

Amatrice

Gli studenti tornano a scuola ma lo fanno in un vero campus = Studenti: non c'è più la scuola ma un vero e proprio campus

[Alessandra Lancia]

Amatrice Gli studenti tornano a scuola ma lo fanno in un vero campus Il ritorno in classe per gli studenti amatriciani coincide con l'approdo nel nuovo Campus a Villa San Cipriano. Il complesso si sviluppa su una su oltre 12mila metri quadrati ed è composto da cinque edifici. Servizio a pag. 39 Studenti: non' è più la scuola ma un vero e proprio campus Curri curri/va alla scuola: della vecchia Romolo Capranica di Amatrice è rimasta solo quella scritta struggente sul muro che ha accompagnato per anni decine di scolaresche. Dopo la notte buia del terremoto di due anni fa, altri hanno corso per quei scolari: gli uomini della Protezione civile del Trentino, che allestirono a tempo di record la scuola provvisoria colorata e con il tetto di legno a spiovente di Villa San Cipriano. E dopo ancora la macchina della Ricostruzione - pubblico e privato insieme (e che privato, la Ferrari di Marchionne) che stamattina consegna ai 332 bambini e ragazzi di Amatrice non una semplice scuola ma un vero e proprio campus didattico, costruito alla velocità siderale di 10 mesi sotto la regia di Invitalia, che ha funzionato come centrale di committenza unica per la ricostruzione. Ricco di spazi per le attività didattiche e ricreative e immerso nel verde, il nuovo Campus è a Villa San Cipriano ed è intitolato a Romolo Capranica, prima vittima amatriciana della Grande Guerra che aveva già dato il nome alla scuola storica del paese. LA STRUTTURA Il complesso si sviluppa su una superficie di oltre 12mila metri quadrati ed è composto da cinque edifici: il liceo scientifico sportivo internazionale, la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria, il convitto, la palestra, e la materna e una piccola ludoteca. Gli alunni che frequenteranno la nuova, modernissima scuola sono 300 e 32 saranno gli studenti del convitto per le attività legate al liceo scientifico sportivo internazionale. PASSO FONDAMENTALE Il ritorno sui banchi di scuola in una struttura, moderna e funzionale, è un passo fondamentale verso il ritorno alla normalità della comunità di Amatrice, dice Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia. Un traguardo reso possibile grazie anche al lavoro e al costante supporto di Invitalia che ha affiancato la struttura del commissario per la Ricostruzione nella redazione del progetto definitivo e ha curato la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e per la realizzazione delle opere. Realizzato dal raggruppamento temporaneo d'impresa costituito dal Consorzio imprenditori edili società cooperativa ed Euro impianti Sri, il Polo Romolo Capranica è stato uno dei primi cantieri a partire tra quelli dell'ordinanza 14 del Commissario per la ricostruzione. Parliamo di un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro, con il contributo decisivo della Ferrari, che nel marzo del 2017 offrì per la nuova scuola di Amatrice i 7 milioni di dollari ricavati da un'asta di una Ferrari. A dare personalmente il via libera al primo schizzo del progetto fu Sergio Marchionne in persona, ricorda commosso l'ex sindaco Sergio Pirozzi. Che avrebbe tanto voluto che il campus portasse il suo nome. Alessandra Lancia -tit_org- Gli studenti tornano a scuola ma lo fanno in un vero campus - Studenti: non è più la scuola ma un vero e proprio campus

SAN SEVERINO: OGGI LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

Nuova scuola Luzio, taglio del nastro col premier Conte = Il primo ministro Conte taglia il nastro della Luzio Ma la città non sarà blindata

[Gaia Gennaretti]

SAN SEVERINO): OGGI LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE Nuova scuola Luzio, taglio del nastro col premier Conte Terremoto, è il primo istituto ricostruito dallo Stato. A PAG.11 Il ministro Conte taglia il nastro della Luzio Ma la città non sarà blindata. San Severino, oggi la cerimonia in via D'Alessandro TUTTO pronto, a San Severino, per accogliere il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che presenzierà oggi al taglio del nastro della nuova scuola Luzio via Lorenzo d'Alessandro. E' la prima scuola ricostruita nel cratere dallo Stato, cofinanziata dal ministero dell'Istruzione e dal Comune. L'edificio per dimensioni è il primo dell'area del cratere. L'arrivo di Conte è previsto per le 13. Dopo l'inaugurazione è prevista una visita all'area Sae, nel rione San Michele, dove farà un breve tratto a piedi, e al cantiere dell'Istituto Divini. Ieri mattina si è tenuto l'ultimo sopralluogo del capo gabinetto del cerimoniale di palazzo Chigi, della protezione civile nazionale, dei vertici provinciali di carabinieri e Finanza per verificare gli ultimi particolari. Per l'occasione non sono state previste particolari misure di sicurezza: nessuna ordinanza del sindaco è stata emanata, la viabilità non dovrebbe subire variazioni, i negozi di via D'Alessandro potranno restare aperti. Insomma, salvo cambiamenti dell'ultimissima ora, tutto si svolgerà nella normalità e serenità. PIÙ RIGOROSI i controlli per accedere all'area dove avverrà il taglio del nastro: servirà un accredito o un invito e questi ultimi sembrano stati ridotti rispetto a quelli che il Comune voleva inviare. Non è la prima volta per il premier Conte nelle Marche: era stato ad Arquata il 24 agosto, ma è la sua prima volta nel Maceratese. Con lui non ci sarà il ministro dell'Istruzione Bussetti, bensì il sottosegretario all'istruzione Salvatore Giuliano. Dalle 15.30 la nuova scuola sarà aperta a tutti. Gaia Gennaretti

Ý RIPRODUZIONE RISERVATA IN VISITA Il primo ministro Conte sarà con il sottosegretario all'istruzione Salvatore Giuliano -tit_org- Nuova scuola Luzio, taglio del nastro col premier Conte - Il primo ministro Conte taglia il nastro della Luzio Ma la città non sarà blindata

COMUNE

Ispezionato più volte ogni edificio scolastico

[Redazione]

COHVNE C'È IL MASSIMO impegno dell'amministrazione comunale sul tema della sicurezza degli edifici scolastici. Rispetto alla loro vulnerabilità sismica - si legge in una nota - il Comune di Recanati sta seguendo le procedure previste dal Miur (ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) e ha appena ottenuto un finanziamento di óómila euro per sostenere lo sforzo economico degli incarichi professionali per gli studi. Gli uffici comunali, oltre a questa richiesta andata a buon fine, hanno avanzato richieste per ottenere finanziamenti specifici per proseguire gli interventi di miglioramento nelle varie strutture. Interventi che sono stati una costante degli ultimi anni, a partire dalla sistemazione definitiva di tutti i sistemi antincendio. È opportuno ricordare, per evitare chiacchiericci e dannosi allarmismi, come in seguito agli eventi sismici ogni edificio è stato più volte ispezionato e verificato quanto all'idoneità statica da tecnici comunali e non e dai tecnici della Protezione civile, e che tutto è risultato perfettamente in regola. SINDACO Francesco Fiordomo -tit_org-

**BORGO PACE IL CONSIGLIERE REGIONALE ANDREA BIANCANI FA SAPERE CHE ANAS CONTA DI TERMINARE ENTRO FINE ANNO
A Bocca Trabaria cercano ulteriori ordigni bellici. Il cantiere rimane fermo**

[Andrea Angelini]

IL CONSIGLIERE REGIONALE ANDREA BIANCANI FA SAPERE CHE ANAS CONTA DI TERMINARE ENTRO FINE ANNO' A Bocca Trabada cercano ulteriori ordigni bellici, cantiere rimane fermo - NON HA PERSO il tempo Andrea Biancani per rispondere coi fatti a cittadini e sindaci che avevano chiesto nei giorni scorsi un interessamento della Regione sulla chiusura del valico di Bocca Trabaria. Il consigliere regionale, presidente della Terza commissione ambiente e territorio, ha presentato un'interrogazione urgente per chiedere un'accelerazione del cantiere riuscendo ad ottenere così una prima risposta su una tematica al centro del dibattito nell'alta valle del Metauro e non solo: Partiranno la prossima settimana le operazioni per verificare la presenza di ulteriori ordigni e per mettere in sicurezza l'intera area del cantiere. Il tratto della Strada statale 73 è chiuso da entrambi i sensi di marcia dallo scorso marzo per una frana dovuta al maltempo e il cantiere per il ri-pristino, partito a luglio, è stato sospeso a metà agosto dopo il ritrovamento di tre bombe da mortaio risalenti alla Seconda guerra mondiale, già recuperate dagli artificieri. Le procedure di bonifica bellica, su disposizione della Prefettura di Perugia spiega Biancani - dureranno circa tre settimane, dopodiché sarà possibile far ripartire i lavori che dovranno essere ultimati quanto prima, perché questa situazione causa forti disagi alla circolazione, con ricadute negative nell'economia del territorio e nella mobilità di residenti e turisti. L'obiettivo di Anas è quello di chiudere il cantiere entro fine anno, nella consapevolezza che potrebbero esserci dei ritardi dovuti alle condizioni meteo. Già all'indomani della frana, Biancani, con il consigliere regionale Gino Traversini (Pd), aveva presentato un'interrogazione sull'urgenza della riapertura. Grazie anche alla mobilitazione della Provincia di Pesaro-Urbino e dei comuni interessati, che sin da subito hanno fatto fronte comune per ottenere tempi certi nell'avvio del cantiere ricorda Biancani -, a maggio il Responsabile dell'area compartimentale di Anas spa aveva comunicato l'inizio dei lavori a luglio, come effetti è avvenuto, e la conclusione a novembre. Purtroppo la presenza degli ordigni ha causato lo slittamento dei tempi e ora è necessario accelerare il più possibile la ripresa dei lavori, così come chiedo nella mia nuova interrogazione. Questo tratto è fondamentale per il collegamento tra Marche, Umbria e Toscana e la sua interruzione provoca notevoli difficoltà, con ripercussioni negative sulle imprese e sul trasporto. Andrea Angelini FERMI Il cantiere interrotto Emissio Sal'AistoiV -tit_org-

Disastro EcoX, le solite maschere di Palazzo

[Francesco Buda]

Chiesto il processo per il solo amministratore della ditta. Chi doveva controllare e fermarli (e sapeva) è ancora al suo posto Disastro EcoX, le solite maschere di Palazzo Francesco Buda Nube fu e nube rimane. Il disastro tossico della EcoX rimane avvolto dalle nebbie. Chi doveva controllare e applicare gli strumenti che la legge gli affida per evitare simili eventi, è ancora al suo posto. I veleni sprigionati per giorni dal terribile incendio del sito monnezzaro sulla Pontina sono andati via. Almeno in aria. Dal suolo e nelle acque, nessuno ce lo dirà mai. Invece sono ancora lì, al loro posto, pressoché tutti i personaggi istituzionali che dovevano impedire il disastro, e potevano farlo, visto che si sapeva che quel capannone non aveva idoneo sistema antincendio: le autorità l'avevano sanzionato nel 2012! Dopo 17 mesi da quel 5 maggio, le Autorità - che rispettiamo e perciò le osserviamo con attenzione, speranza e fiducia hanno raggiunto un solo risultato: la Procura della Repubblica di Velletri ha chiesto di processare il signor Antonio Buongiovanni, braccio destro del boss della EcoX, in qualità di amministratore unico della ditta. I reati che gli contestano sono inquinamento ambientale colposo e incendio colposo, ossia senza volontà. Lo stabilimento di stoccaggio dei rifiuti andato a fuoco Gli unici ad andare infondo sono stati gli abitanti del posto. Gli unici ai quali non paghiamo lo stipendio non aveva adeguati sistemi antincendio. Lo ha ribadito a gennaio scorso la Commissione parlamentare sulle ecomafie nella sua relazione sulla inquietante serie di incendi ad impianti di trattamento dei rifiuti. "La vicenda di Pomezia - schiaffeggia ancora la relazione parlamentare - è peraltro negativamente esemplare relativamente al problema dell'adeguatezza e del coordinamento dei controlli, nonché dei provvedimenti da adottare nel caso di inadempimento. Risulta totalmente disattesa la normativa sulle industrie insalubri, sconosciuta al sindaco, e quella sulla salute dei lavoratori, con la Asl che non ha neppure acquisito il documento di valutazione dei rischi. L'esposto dei cittadini è rimasto inevaso e l'assenza di misure antincendio si è risolta con un decreto penale di condanna e alcune segnalazioni burocratiche rimaste senza esito". Davanti alla Commissione parlamentare è stata tutta una fumerà di "non so" e "non è mia competenza". E il secondo atto di questa fumosa commedia, che con la sua nube tossica ha messo in allerta 21 Comuni e quattro Municipi di Roma sud, dove vivono in tutto oltre 1,2 milioni di persone. Un'allerta lanciata dai cittadini, perché il primo avviso ufficiale i "servitori delle Istituzioni" lo inviarono solo dopo diverse ore (un comunicato Asl al Comune di Pomezia, non alla stampa...). Nessuno si prese la responsabilità di informare la popolazione, che intanto già ac cusava tosse, bruciore in gola e agli occhi, puzza tremenda. Ma la colonna di fumo nero parlava chiaro. L'unica voce sincera. Di fronte all'evidenza non hanno poi potuto fare a meno di far fare i controlli all'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale: policlorobifenili quasi 4mila volte in più del limite legale, diossine 775 oltre volte la soglia massima e poi idrocarburi e Dio solo sa cos'altro. A decidere, il prossimo 4 dicembre, sarà il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Velletri. Diversi enti, dal Ministero dell'Ambiente alla Regione Lazio, passando per il Comune di Pomezia, dovranno decidere se costituirsi parte civile per chiedere i danni. Sarebbe pure sacrosanto. Ma con quale faccia? O con quale maschera. Nei palazzi dove siedono coloro che dovevano controllare (e che sapevano), funzionari, dirigenti e le altre figure istituzionali che tutti noi paghiamo, stanno lì. Anzi, qualcuno è stato pure promosso. Gli unici che sono andati fino in fondo sono i cittadini che vivono vicino alla EcoX: a novembre 2016 inviarono al Comune di Pomezia un dossier con tanto di foto che documentavano le pessime condizioni in cui operava lo stabilimento. Gli unici, in questa vergognosa e avvilente vicenda di illegalità e inquinamento istituzionale, ai quali tutti noi non paghiamo lo stipendio. -tit_org-

Incubo frane, il piano d'emergenza = Da via Mameli a Monterocco lo stillicidio aperto delle frane

[Luca Marcolini]

Incubo frane, il piano d'emergenza Situazioni critiche in via Mameli, Monterocco, Poggio di Bretta Torricella Luca Marcolini alle pagine 2c3 Da via Mameli a Monterocco lo stillicidio aperto delle fram Ecco il piano del Comune per parare l'emergenza in quartieri e frazioni dove riaffiorano le critici Altri interventi sono previsti a Poggio di Brtetta, nella zona di Porta Torricella e sul lungo Tronic ASCOLI C'è una parte di città che ogni tanto scivola giù, frana o si muove pericolosamente. C'è una parte di città che - come confermano i recenti studi geologici allegati Piano di microzonazione sismica - ogni tanto toma a mettere a rischio anche la pubblica e privata incolumità. Smottamenti e criticità che tornano ad affiorare, proprio in questa fase, tanto per ricordare che in alcune zone della città, frane e dissesti sono sempre in agguato. Tanto da rappresentare un'em ergenza continua da monitorare e tamponare costantemente, per evitare problemi. Ed ecco che proprio in questa fase arriva il sì della giunta comunale, come già anticipato a seguito di ulteriori sopralluoghi, ad un nuovo progetto per dare immediatamente una risposta definitiva anche al problema che incombe su via Mameli, con criticità riaffiorate a seguito di alcune infiltrazioni. Monteverde Questo accade proprio mentre, sulla stessa linea del versante, ma più ad ove st, a Monteverde arriva questa ordinanza del sindaco per intimare all'impresa proprietaria di un'area di intervenire subito per evitare rischi ad alcuni edifici sotto il versante a rischio frana. Piccoli campanelli d'allarme che continuano a suonare in uno scenario globale, di fatto certificato dal nuovo studio per la microzonazione sismica, in diverse zone della città con problemi e criticità già evidenziati e, comunque, maggiormente a rischio dal punto di vista dei dissesti o delle frane. Dal versante sopra il ponte di San Filippo a via Po, da Poggio di Bretta e Monterocco ai costoni sopra i corsi d'acqua sia a Torricella che sul Tronto sotto Santa Maria intervineas. Il caso via Mameli Dopo che già nel 2017 il doppio colpo inferto da neve e terremoto aveva costretto 12 famiglie a lasciare le rispettive abitazioni, ora si interverrà nuovamente sul versante sopra via Mameli per completare il lavoro di messa in sicurezza già svolto, per un costo ulteriore di circa 60.000 euro. Quattro le tipologie di intervento previste dal nuovo progetto per garantire la massima sicurezza sul versante a Porta Romana: la prima riguarda la messa in sicurezza della parte più a monte della zona, per problemi dovuti alla variazione di fattori naturali verificatisi durante i precedenti lavori; la seconda è relativa alla sistemazione ai fini della sicurezza delle zone interessate dalle piste esistenti, con posizionamento di reti di recinzione); la terza riguarda interventi di miglioramento delle opere di regimentazione idraulica e la quarta il ripristino delle condizioni iniziali dello stato dei luoghi modificate per esigenze di cantiere non prevedibili. La prima fase dei lavori, ovvero quelli già eseguiti, ha consentito di mettere in sicurezza il versante e garantire il rientro nelle proprie abitazioni, ma ora si tratta di tornare ad intervenire per sistemare alcune variazioni della permeabilità dei terreni più superficiali, dove si sono riscontrate infiltrazioni, nella parte alta del versante. Le altre zone Oltre al versante di via Mameli e quello vicino di Monteverde, per il quale - come detto - è arrivata una ordinanza del sindaco perché i proprietari dell'area a rischio frana vengaessa in sicurezza, vanno tenuti sotto controllo anche il costone sopra il ponte di San Filippo, sulla base di quanto confermato anche dal Piano di microzonazione sismica di terzo livello - quello di via Po, il versante di Monterocco sopra il cimitero, la zona di Poggio di Eretta e più in generale i costoni di una certa altezza sopra i corsi d'acqua, dalla zona sopra Torricella a quella sul lungo Tronto sotto alla chiesa di Santa Maria intervineas. Incrociando le dita, per qualche caso, in attesa di adeguate risorse finanziarie. Luca Marcolin i RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incubo frane, il piano d'emergenza - Da via Mameli a Monterocco lo stillicidio aperto delle frane

Scuola media a Monticelli finalmente c'è il progetto = Scuola media, ecco il progetto

[Luca Marcolini]

Scuola media a Monticelli finalmente c'è il progetto a pagina 6 Scuola media, ecco il progetto Dopo diciotto mesi pronto lo studio fattibilità per l'adeguamento sismico a Monticelli Il costo dell'intervento supera i 5 milioni. Da valutare i tempi dell'ufficio ricostruzione ASCOLI Adesso c'è il progetto di fattibilità per l'atteso adeguamento sismico della scuola media di Monticelli. Una scuola che ormai da oltre un anno e mezzo è inutilizzata proprio per la riscontrata criticità dovuta ai divisori interni emersa proprio a seguito delle scosse telluriche del 2016. E proprio sulla scorta di un finanziamento di 5,1 milioni di euro ottenuto nell'ambito della dotazione per la ricostruzione post sisma degli edifici scolastici adesso l'Arengo ha a disposizione lo studio progettuale di fattibilità che rappresenta il primo passo verso l'intervento di adeguamento sismico dell'edificio. Il progetto L'elaborato progettuale di fattibilità, redatto dall'ingegner Rosanna Gabrielli, rappresenta il primo passaggio concreto per arrivare ad aprire il cantiere per l'adeguamento sismico della scuola "Don Giussani" a Monticelli. Il costo previsto per la realizzazione dell'intervento, con copertura finanziaria già garantita dai contributi postsisma, è di 5.150.000 euro. A questo punto, gli uffici dell'Arengo, dopo l'approvazione in giunta del progetto, procederanno con l'invio dello stesso all'Ufficio ricostruzione delle Marche per attivare la procedura e ottenere tutti i necessari pareri. Poi si procederà con la progettazione esecutiva per arrivare all'appalto dei lavori. Nel frattempo, i circa 230 alunni della scuola media continueranno ad essere ospitati nella sede di via Sardegna, come avvenuto finora dal momento della chiusura. L'intervento Si tratterà, dunque, di andare ad intervenire sui tramezzi e sulle tamponature perimetrali che, a seguito degli eventi sismici, avevano fatto registrare fenomeni di ribaltamento e una concentrazione di lesioni anche su alcune porzioni di involucro realizzate su parti a sbalzo. In queste porzioni, il danneggiamento ha coinvolto anche la funzionalità degli infissi. Danni evidenziati già dopo il 24 agosto, quando l'edificio risultava aver subito un elevato e diffuso danneggiamento, in particolar modo sui tramezzi. Danni poi aggravatisi dopo le scosse successive del 1 e 30 ottobre 2016. I ragazzi erano stati trasferiti in via Sardegna per eseguire la diagnosi di vulnerabilità 26 e 30 ottobre 2016. Il sopralluogo Dopo il sopralluogo del successivo mese di novembre, l'edificio era stato valutato dal personale della Protezione civile come "D", come temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento. Ad un successivo sopralluogo di tre giorni dopo, la valutazione era stata come "B" con esito di temporaneamente inagibile riscontrando che la quantità dei danni era molto estesa e la struttura aveva avuto un comportamento anomalo in presenza dell'evento sismico. Sulla scorta dei danni rilevati si era arrivati alla chiusura della sede scolastica con il trasferimento degli alunni in via Sardegna per poter eseguire la diagnosi di vulnerabilità sismica dell'edificio. Un aggravio dei danni, seppure contenuto, si era verificato anche dopo le scosse del 18 gennaio 2017. Adesso, con il progetto di fattibilità, si apre la fase operativa per adeguare la scuola dal punto di vista sismico. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA La scuola media di Monticelli! verrà messa in sicurezza - tit_org- Scuola media a Monticelli finalmente c'è il progetto - Scuola media, ecco il progetto

Posta Presenti il sindaco Serenella Clarice e Wanda D'Ercole dell'ufficio per la ricostruzione

Velino - Salto - Cicolano -A Bacugno consegnate 9 casette a oltre due anni dal terremoto

[Redazione]

Presenti I sindaco Serenella Clarice e Wanda D'Ercole dell'ufficio per la ricostruzioni A Bacugno consegnate 9 casett(a oltre due anni dal terremoto POSTA i A Bacugno, frazione del Comune di Posta, è stata inaugurata la prima area che accoglie le soluzioni abitative di emergenza. È stata il sindaco Serenella Clarice, con la presenza della direttrice dell'ufficio ricostruzione, Wanda D'Ercole, a tagliare il nastro per inaugurare il primo villaggio Sae, costruito per dare di nuovo alloggio a chi lo aveva perso nel terremoto del 2016. Non senza ombra di rammarico, Clarice ha spiegato come sia stato difficile arrivare solo oggi a consegnare le prime casette nel suo municipio. Sono 9 strutture totali, che compenseranno le abitazioni perse nelle frazioni di Bacugno, Picciame, Fontarello, Steccato e Pigino. Circa il 50 per cento del territorio comunale. Il primo cittadino promette anche l'imminente consegna della seconda e ultima area Sae del Comune, che verrà realizzata, si spera, entro la fine di settembre, proprio nelcapoluogo di Posta. "Inizia finalmente a dare i propri frutti, in questo territorio e a due anni dal sisma, il lunghissimo percorso che ha permesso alle famiglie di ritornare a vivere nei propri paesi", ha concluso. Il futuro Nuove strjtture al posto delle case perst a Bacugno, Figino, Picciame Fontarello e Steccato -tit_org-

Aperte le iscrizioni ai corsi, le lezioni prenderanno il via il 9 ottobre, al termine il rilascio di brevetti
La protezione civile apre ai droni

[Redazione]

Aperte le iscrizioni ai corsi, le lezioni prenderanno il via il 9 ottobre, al termine il rilascio di brevetti. La protezione civile apre ai droni di Sergio Nasetti ORTE. Da oggi sono aperte le iscrizioni al corso per pilota di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto, comunemente conosciuti come droni, che offrirà l'opportunità di conseguire l'attestato di pilota di base, valido per le autorizzazioni Enac. Organizzato grazie alla collaborazione tra Protezione civile comunale, l'Istituto omnicomprensivo, Cri, Enac e Aeroclub Ceraso, il corso si terrà il 27 ottobre dalle 9 alle 18 presso l'Istituto Fabio Besta in via del Campo Sportivo. Il corso è riservato a persone che hanno raggiunto la maggiore età. (Per informazione e costi contattare: corsi@dronisport.it oppure il 348-3005982 338-3354801). Pilotare un drone è il nuovo ed entusiasmante modo di volare che apre un nuovo capitolo nel campo del lavoro aereo, strettamente legato al mondo delle nuove tecnologie che si è ritagliato in breve tempo e in modo incisivo uno spazio sempre più importante. Visto il costante incremento dell'utilizzo dei droni, è nata l'esigenza di preparare teoricamente e praticamente coloro i quali si vogliono cimentare con questo nuovo e sempre più versatile strumento. Per questo motivo si è reso necessario che il pilota di drone sappia leggere le carte aeronautiche, ad esempio quelle relative ai sentieri di discesa degli aeroporti. Poiché, con una cattiva manovra, un drone è in grado di far cadere un aereo. Per questo va sanata una situazione di fatto che vede ormai molti droni sorvolare i nostri cieli, con possibili pericoli per persone e cose: non a caso la polizia è già azione, con multe da 20mila euro per chi pilota un drone per scopi diversi dal gioco e in luoghi non isolati. Il percorso di addestramento teorico e pratico verrà svolto da istruttori qualificati Enac e consentirà a chiunque di entrare a pieno titolo in questa nuova attività lavorativa utilizzata sempre più in svariati ambiti professionali. Infatti, i possibili utilizzi dei piccoli aviogetti senza pilota sono davvero tanti: sorveglianza del territorio, rilevamento delle condizioni ambientali, trasmissione dati, riprese aeree, agricoltura di precisione, compiti di ordine pubblico, edilizia, rilevazioni archeologiche, fotografia, cinema, monitoraggio di incendi, ispezioni di infrastrutture e impianti, sorveglianza del traffico stradale, ricerca e salvataggio. Quello dei droni, insomma, è un settore in forte espansione che permette di lavorare sia proprio e in aziende che richiedono professionisti abilitati all'impiego di tale tecnologia. Disposizioni Multe salate per chi non rispetta le regole Opportunità di lavoro Tanti i settori nei quali è richiesta questa competenza; -tit_org-

Te r r a c i n a L ' incidente ieri pomeriggio in via Caterina Fusco: sequestrato il macchinario. Dinamica al vaglio dei carabinieri

Bambino incastrato nel rullo = Incastrato nel rullo, grave un bimbo

[Federico Domenichelli]

Terracina L'incidente ieri pomeriggio in via Caterina Fusco: sequestrato il macchinario. Dinamica al vaglio dei carabinieri
Bambino incastrato nel Incidente in un'azienda agricola: un bimbo resta bloccato con le braccia nel nastro trasportatore, è gravissimo all'ospedale Gemelli di Roma, dove è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Terapia Intensiva Pediatrica. Il nastro trasportatore è stato sequestrato. Pagina 27 Resta incastrato con le braccia nel nastro trasportatore utilizzato in un'azienda agricola per il lavaggio degli ortaggi: in gravissime condizioni un bimbo di quattro anni. L'incidente è avvenuto ieri all'interno di un'azienda agricola di Terracina in via Caterina Fusco. Immediata l'attivazione della macchina dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il personale del 118, un'eliambulanza e i carabinieri. Il bimbo è stato trasportato trasportato d'urgenza Incastrato nel rullo, grave un bimbo
Cronaca Incidente all'interno dell'azienda agricola Palma: un bambino di quattro anni resta bloccato con le braccia in un nastro trasportatore, ricoverato in prognosi riservata. Sul posto vigili del fuoco, 118, eliambulanza e FEDERICO DOMENICHELU Resta incastrato con le braccia nel nastro trasportatore di un'azienda agricola di Terracina: ferito gravemente un bimbo di quattro anni, trasportato d'urgenza al "Gemelli" di Roma dov ' è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Terapia Intensiva Pediatrica. Sono all'incirca le 15 di ieri pomeriggio quando in via Caterina Fusco, nell'azienda agricola Palma, scatta l'allarme. Un bimbo di quattro anni, figlio di un dipendente, è rimasto incastrato con le braccia in un nastro trasportatore. Quello, per la precisione, dell'impianto adibito al lavaggio degli ortaggi. Immediatamente scattala macchina dei soccorsi. Sul posto arrivano i vigili del fuoco della squadra CÀ di Terracina, i sanitari del 118, i carabinieri della Stazione di Terracina, nonché, in ausilio, gli agenti della polizia stradale. Considerata la gravità della situazione, viene richiesto l'intervento di un'eliambulanza per accelerare le operazioni di soccorso. La situazione è delicata. Al loro arrivo i vigili del fuoco provvedono a liberare il bimbo, che nel frattempo ha perso conoscenza, dal macchinario. Subito dopo il piccolo viene affidato alle cure dei sanitari che iniziano le operazioni di rianimazione. Vanno avanti per diversi minuti. L'intervento dei soccorritori dura complessivamente circa tre ore. Attorno alle 18 l'eliambulanza decolla verso Roma in direzione "Gemelli". Qui il bimbo arriva in codice rosso. È in condizioni critiche e viene ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva pediatrica. I carabinieri della Stazione di Terracina, comandati dal luogotenente Antonino Giulla e diretti dal capitano Francesco Vivona, effettuano un'ispezione nell'area e sequestrano il macchinario in cui è rimasto incastrato il bambino. La dinamica dell'accaduto resta ancora da ricostruire con esattezza (al lavoro anche la Asi) e le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Antonio Sgarrella, proseguono per cercare di fare completamente luce su quanto accaduto ieri pomeriggio in via Caterina Fusco, così da capire come il bimbo possa essere rimasto incastrato nel macchinario. - tit_org- Bambino incastrato nel rullo - Incastrato nel rullo, grave un bimbo

Ancora fiamme tra i boschi Brucia la macchia a valle

Il fatto L ' incendio domato tempestivamente dai vigili del fuoco insieme ai Falchi e al Coc

[Redazione]

Ancora fiamme tra boschi Brucia la macchia a valle fl fatto L'incendio domato tempestivamente dai vigili del fuoco insieme ai Falchi e al Coc Ancora fiamme nelle aree boschive di Monte San Biagio. Ieri l'ennesimo rogo, di grandi dimensioni, che ha interessato un'importante porzione di macchia mediterranea tra valle Marina e valle Viola. Un incendio che avrebbe potuto devastare ettari di verde, se non fosse stato per il pronto intervento sinergico dei vigili del fuoco, che hanno richiesto l'ausilio di un elicottero, e i gruppi di protezione civile Falchi di Fondi e del Centro Operativo Circe di Terracina. Anche oggi abbiamo fatto il nostro dovere di volontari - si legge in una nota del Coc di Terracina - Ringrazio la sala operativa per la sua disponibilità nel recepire le richieste del sottoscritto nella sua qualità di Delegato Comunale alla Protezione Civile, i vigili del fuoco che hanno gestito in maniera impeccabile l'intervento e i colleghi dei Falchi di Fondi sempre presenti e attivi in caso di emergenza, ma in particolare agli operatori del Centro Operativo Circe ed ai Vigili del Fuoco discontinui per aver spento e poi bonificato una piccola parte della zona bruciata. Grazie a tutti anche a nome del Servizio Comunale della Protezione Civile. Intervento sinergico di operatori e volontari: danni ridotti al minimo L'incendio domato dai vigili del fuoco e dalla protezione civile -tit_org-

Rogo alla fabbrica di Karachi, gli italiani non vogliono pagare

[Emanuele Giordana]

Morirono oltre 250 persone. La società Rina è indagata e chiamata in causa da organizzazioni sindacali e di consumatori EMANUELE GIORDANA II Nel settembre del 2012 oltre 250 persone morirono in un incendio alla fabbrica tessile Ali Enterprises di Karachi, Pakistan. Decine di altri rimasero feriti e menomati. Dopo una lunga battaglia legale il principale acquirente della Ali - la tedesca Kik - ha riconosciuto un risarcimento di 5,15 milioni di dollari a un fondo che deve fornire le pensioni per le famiglie colpite. La battaglia sui risarcimenti - che non è ancora conclusa visto che Kik è sotto inchiesta in Germania non è però ancora l'ultimo capitolo di una vicenda che coinvolge una multinazionale con sede in Italia: la Rina Services, società di certificazione, assoldata dalla fabbrica pachistana, che aveva stabilito che la Ali aveva rispettato gli standard internazionali e nazionali. LA RINA, SOTTO INCHIESTA dalla procura di Genova, sembra però non avesse mai nemmeno visitato l'interno della fabbrica. Nemmeno attraverso la sua filiale locale (Rica). NEL SESTO ANNIVERSARIO di quella tragedia, una coalizione internazionale di otto organizzazioni sindacali e di tutela dei diritti dei lavoratori e dei consumatori - nazionali e internazionali - ha presentato un reclamo formale al ministero dello Sviluppo Economico italiano contro Rina, sottolineando non solo il fatto che l'azienda avrebbe potuto prevenire la morte di centinaia di persone, ma il vizio di fondo della filiera delle certificazioni degli standard internazionali (in gergo SA 8000). Nel suo rapporto, in sostanza, Rina non avrebbe evidenziato una serie di infrazioni agli standard internazionali né le lacune sulle norme di sicurezza pachistane. Omissioni che si sarebbero rivelate fatali: un pavimento costruito abusivamente, un sistema di allarme antincendio che non funzionava e un eccessivo uso del lavoro straordinario affidato anche a minorenni. Infine era stata certificata la presenza di uscite di emergenza e la presenza di materiale antincendio in una situazione in cui le porte erano invece chiuse e le uscite bloccate. L'unico estintore disponibile era inutilizzabile. LE OTTO ORGANIZZAZIONI (Ali Enterprises Factory Fire Affectées Association, National Trade Union Federation, Pakistan Institute of Labour Education and Research, European Center for Constitutional and Human Rights, Clean Clothes Campaign, Campagna Abiti Puliti, Movimento Consumatori, Medico International) vogliono vederci più chiaro e chiedono che Rina renda pubblica la relazione di audit della Ali Enterprises (coperta da segreto societario). Vogliono però anche che la vicenda della Ali serva a denunciare i difetti del sistema di certificazione in generale. Uno dei punti critici è che ora - in pieno conflitto di interessi chi paga la certificazione è la stessa ditta che deve essere certificata. Le otto organizzazioni chiedono anche che la Rina si impegni, come ha fatto la Kik, nel processo di risarcimento. SE RINA È ITALIANA (la sua sede è a Genova e il suo motto è Eccellenza dietro l'eccellenza), italiane sono anche due delle associazioni che la accusano: Deborah Lucchetti, della Campagna Abiti Puliti, sostiene che il rifiuto di fornire informazioni rilevanti in nome degli obblighi di riservatezza ha ostacolato il lavoro dei difensori dei diritti umani e delle parti esterne indipendenti impegnate a ricostruire i fatti e ad accelerare il processo di risarcimento. Alessandro Mostaccio, del Movimento Consumatori, ricorda che la certificazione SA 8000 dovrebbe costituire una garanzia per l'acquisto di prodotti sicuri: Rilasciando alla Ali Enterprises, Rina ha fornito una garanzia ingannevole, gettando una pesante ombra su tutto il sistema di certificazione. Otto associazioni, due italiane, chiedono al Mise più trasparenza e regole più severe. Le macerie della fabbrica tessile Ali Enterprises a Karachi, distrutta da un incendio nel 2012 - tit_org- Rogo alla fabbrica di Karachi, gli italiani non vogliono pagare

Niente incarico diretto alla società pubblica e pieni poteri al commissario straordinario

[U.man.]

Primo Piano Niente incarico diretto alla società pubblici e pieni poteri al commissario straordinario IL ROMA Niente affidamento diretto dei lavori a Fincantieri, ma pieni poteri al commissario straordinario. Sarà lui a decidere, ovviamente d'intesa con l'esecutivo, quale società scegliere per ricostruire il ponte crollato a Genova. Nel decreto messo a punto dall'esecutivo non c'è nemmeno la revoca immediata della concessione. In sostanza il governo passa la palla al sindaco di Genova, Marco Bocci che, con buone probabilità, sarà nominato commissario e che dovrà quindi coordinare i lavori e impegnarsi sul fronte europeo per ottenere le deroghe sull'assegnazione dell'appalto. Un compito non facile visto che da Bruxelles hanno già storto il naso e che Autostrade minaccia durissime azioni legale in caso di esclusione. Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli però tira dritto. Nel decreto Genova - dice nel salotto di Porta a Porta - non ci sarà la decadenza della convenzione di Autostrade, la procedura andrà avanti, la revoca della concessione su tutta la rete in concessione resta il nostro obiettivo, ma l'iter seguirà il corso previsto dalla convenzione. Nel decreto legge sarà sancito, come da convenzione, l'obbligo di Autostrade a pagare la ricostruzione del ponte, ma Aspi non muoverà una sola mattonella per la ricostruzione, perché a ricostruire non può essere chi ha la responsabilità di averlo fatto crollare. Il ponte, ripete, lo ricostruirà lo Stato. A farlo sarà quindi una società pubblica con la presenza di Fincantieri e probabilmente anche di Italferr, società di Fs con 1.500 tecnici e ingegneri. Ora bisogna capire se Bocci tenterà una mediazione per impedire che i prevedibili ricorsi di Autostrade dilatino i tempi della ricostruzione. Di certo punterà sul fatto che siamo di fronte ad una situazione davvero eccezionale e che alcune deroghe possono essere richieste. Con l'approvazione dei progetti potrà anche sostituire tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo, RUOLO CHIAVE PER IL SINOACO CHE DOVRÀ TRATTARE CON LA UÈ UNA NUOVA AGENZIA AL MIT PER LA SICUREZZA Il ministro Danilo Toninelli nonché indicare i soggetti per la ricostruzione anche tra società a partecipazione pubblica. Potrà anche espropriare aree. Nel decreto c'è poi una importante novità. Dal primo dicembre sarà istituita presso il Mit l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali. Avrà poteri di vigilanza tecnica sull'esecuzione dei lavori, sulla progettazione. Sarà quindi dotata di un organico adeguato e professionale e potrà contare su un archivio nazionale informatico, anche questo istituito per decreto, di tutte le opere pubbliche. Infine, aiuti ai privati per la ricostruzione degli immobili sgomberati, sconti fiscali, sostegno alle piccole e micro imprese, al trasporto pubblico locale a alle attività del porto. In arrivo anche una zona logistica speciale per garantire le attività del porto di Genova. Regione e Comune potranno infine assumere a tempo determinato fino a 200 tra operatori della protezione civile, polizia locale e personale di supporto all'emergenza. U.Man. -tit_org-

Affonda la barca, pescatore eroe salva l'anziano marinaio

[Azzurra Marcozzi]

Affonda la barca, pescatore eroe salva l'anziano marinaio LO GIULIÀNOVA Una vongolara e un'imbarcazione adibita alla piccola pesca entrano in collisione che è ancora notte a un miglio e mezzo dalla costa rosetana. A bordo della piccola imbarcazione, lunga 6 metri c'è un solo membro d'equipaggio, un marinaio 86enne rosetano che grida aiuto. Dalla vongolara si tuffa in mare Ivan Cianci, figlio 30enne dell'armatore che soccorre l'anziano, lo trascina a riva, avverte il 118 e un'ambulanza lo trasferisce all'ospedale di Giulianova. Gesto eroico del giovane perché a quell'ora, poco dopo le 5.30 del mattino, l'acqua era ancora fredda e l'anziano avrebbe avuto sicuramente grossi problemi. Al pronto soccorso del nosocomio giuliese, dove ha ricevuto le prime cure, i sanitari gli hanno riscontrato leggeri sintomi di ipotermia. A bordo della vongolara, per fortuna, nessun ferito o contuso. I sommozzatori dei vigili del fuoco, in servizio nel distaccamento di Roseto, hanno proceduto al recupero dell'imbarcazione. Per l'individuazione della barca, rinvenuta a circa un miglio e mezzo e una profondità di circa 10 metri, i sommozzatori hanno utilizzato un ecoscandaglio. Una volta individuata la barca, i sommozzatori l'hanno raggiunta sul fondo marino e l'hanno assicurata a dei palloni gonfiabili, utilizzati per riportare il mezzo nautico in superficie. Successivamente la piccola imbarcazione è stata trainata verso il porto agganciata a un battello pneumatico della guardia costiera e qui issata sulla banchina di riva. Le operazioni di ricerca e recupero dell'imbarcazione sono state guidate dalla guardia costiera coordinata dal comandante Claudio Bernetti, il quale ha anche avviato le indagini per accertare le cause alla base della collisione. Di certo era ancora notte e bisognerà capire se entrambe le imbarcazioni avessero le luci accese e come e perché ci sia stata la collisione in una zona dove entrambi gli scafi erano soliti pescare e addetta regolarmente alla pesca. Della vicenda è stata avvertita anche la Procura. Azzurra Marcozzi RIPROWZIONE RISERVATA COLLISIONE ALLE 5.30 CON LA VONGOLARA L'BBENNE E STATO PORTATO A RIVA A NUOTO IN STATO DI IPOTERMIA -tit_org- Affonda la barca, pescatore eroe salvaanziano marinaio

matico

Riapre la Don Milani, esame superato = Scuola , las Don Milani supera il primo esame

Primo esame superato per la Don Milani che ieri ha riaperto i battenti dopo il rogo di gennaio. Ritorno a scuola per gli alunni dei Comprensivi 1, 3 e 4, del Galilei e del Calamatta (Foto Giobbi) Cascianelli a pag. 39 siasmo respiravano dire cambiati. glienza mente

[Pierluigi Cascianelli]

Riapre la Don Milani, esame superato Primo esame superato per la Don Milani che ieri ha riaperto i battenti dopo il rogo di gennaio. Ritorno a scuola per gli alunni dei Comprensivi 1,3 e 4, del Galilei e del Calamatta (Foto Giobbi) Cascianelli a pag. 39 Scuola, per il Scuola, la Don Milani supera il primo esame Ieri la riapertura del plesso ristrutturato flutto liscio nelle altre sedi: l'accoglienz dopo l'incendio: lunedì sarà al completo facilita i bimbi esordienti alle elementari Suona la campanella, per "pulcini" e teenager inizia una nuova avventura scolastica. Primo giorno di scuola ieri per diversi plessi della città. Hanno aperto i battenti Comprensivo 1, vale a dire le elementari in via XVI Settembre, la Cialdi e la Media Manzi; Comprensivo 3, in primis la "rediviva" la Don Milani e Comprensivo 4, ovvero la Media Galice e l'elementare Posata, per citare le sedi più importanti. Inoltre "al lavoro" anche gli istituti superiori Galileo Galilei, Scientifico e Linguistico e l'Ilis Calamatta che ha gli indirizzi Nautico, Meccanico e Moda. Per gli altri ci sarà an cora qualche giorno di vacanza, si ricomincerà lunedì 17. Un primo giorno di scuola in cui è filato tutto liscio. Ma i fari erano puntati soprattutto sulla Don Milani, dopo la ristrutturazione a seguito del doppio incendio (il secondo alla media Calamatta, ancora inagibile) del gennaio scorso e la riapertura soltanto parziale, con cinque classi della scuola secondaria di primo grado che hanno iniziato l'anno scolastico presso la sede di largo D'Onofrio. La consegna definitiva dell'intero edificio avverrà domani, lunedì dunque si ripartirà a pieno regime. All'ingresso qualche genitore un po' stizzito per i ritardi e alcuni cambiamenti dell'ultim'ora: Hanno spostato diversi bambini da una sezione all'altra, soltanto due giorni fa. Si poteva fare prima, ha detto una mamma. Un'altra spera in un anno più sereno: Che ci sia più stabilità, lo scorso anno fra teatri e spostamenti vari c'è stato un po' di caos per i nostri figli. Ma il capitolo incendi dolosi si spera davvero sia stato archiviato definitivamente. Una volta il primissimo giorno di scuola era abbastanza traumatico per i bimbi. Visti l'entusiasmo e l'attesa di entrare che si respiravano ieri mattina, si può dire che i tempi siano davvero cambiati. Merito anche dell'accoglienza ai più piccini. Praticamente in tutti gli istituti, per i bambini alla materna o alla prima classe delle elementari, viene concesso l'appello in palestra insieme ai genitori, con le successive suddivisioni nei vari gruppi. Un inserimento morbido che facilita il primo vero distacco da mamma e papà. Soddisfatta, nonostante la partenza a marce più basse alla Don Milani, la reggente Lucia Matarazzo: À' stata davvero una giornata super impegnativa - racconta - ma tutto è an dato per il verso giusto. Ho partecipato all'accoglienza in via Papacchini e a Campo dell'Oro, poi le visite alla Collodi, alla Galice e a tutte le classi della Don Milani. Da questo punto di vista ci tengo a ringraziare tutte le collaboratrici, senza il loro prezioso lavoro non sarebbe stato possibile fare in tempo con l'apertura del plesso. Alla Galice, ma anche alla Don Milani c'è stato un boom di iscrizioni: "Anche a causa della chiusura di un istituto privato, precisa la titolare del Comprensivo 4. Che sarebbe il "Mondo della serenità", la scuola una volta di proprietà della Fondazione Cariciv, ora gestita dall'Adamo, l'associazione locale che può ritenersi davvero soddisfatta di come è andata l'inaugurazione dell'asilo nido: Per noi è un nuovo inizio - commenta la dirigente Laura Pennesi - i numeri rispetto alla passata gestione sono mino ri, ma genitori e bimbi erano felicissimi. Abbiamo preparato l'accoglienza, un piccolo buffet per mamme e papà e poi scuola fino alle 11,30. E' stata veramente una bellissima giornata. Pierluigi Cascianelli E) KIPKUUUUUNb KISbKVA! A LE LAMENTELE DI QUALCHE MAMMA PER ALCUNI CAMBI DI SEZIONE IN EXTREMIS CI SI POTEVA PENSARE PER TE MPO "VERNISSAGE" POSITIVO ANCHE PER L'ASILO NIDO ADESSO GESTITO DALL'ADAMO. PENNESI À'STATA DAWERO UNA BELLA GIORNATA -tit_org- Riapre la Don Milani, esame superato - Scuola, las Don Milani supera il primo esame

Al Centro Le Torri Un suv in fiamme nel parcheggio paura tra i condomini

[Redazione]

Fuoco e paura ieri nella tarda serata al centro commerciale Le Torri dove, nel parcheggio interrato, si è sprigionato un incendio. E' bruciata un'auto ma il fumo ha invaso l'intero garage creando il panico tra i residenti che quando si sono resi conto dell'incendio sono corsi nel piano interrato per controllare quanto stava succedendo e mettere in sicurezza le altre automobili. Le fiamme si sono sprigionate da un Suv, un'Audi Q5.1 vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che le fiamme si propagassero raggiungendo altre vetture. Sul posto anche gli agenti della squadra volante. -tit_org-

Cortili inagibili e zanzare la difficile ripresa nei licei = Scuola, riaprono i licei tra alberi pericolanti e laboratori inagibili

[Camilla Mozzetti]

Cortili inagibili e zanzare la difficile ripresa nei licei a pag. 42 Il caso. in à Le condizioni del cortile del Lucrezio Caro (foto TOIATI/GIANNETTI] Scuola, riaprono i licei tra alberi pericolanti e laboratori inagibili Al Righi pini ancora da potare: vietato uscire in cortile In molti istituti ritardi nelle disinfestazioni anti-zanzare Tra cortili inagibili, piante alte e disinfestazioni ancora da compiere, riaprono le prime scuole della Capitale. Ieri la campanella è tornata a suonare in molti istituti comprensivi e scuole superiori. Le difficoltà, tuttavia, non sono mancate e, vedendo in quali condizioni vertono gli ambienti scolastici, è realistico supporre che proseguiranno anche nelle settimane a venire. Le scuole della Capitale e con loro gli studenti e i professori (si contano più di 600 mila persone coinvolte) tornano a fare i conti con i limiti strutturali, i problemi edili, e di manutenzione non ancora risolti. Qualche esempio? Partiamo dal centro storico e dal liceo Scientifico Righi che ieri è stato tra i primi istituti superiori a far risuonare la campanella. Il cortile della succursale è inagibile. Il motivo? La pericolosità di almeno 4 pini che dovrebbero essere potati e tagliati ma sui quali i tecnici della Città Metropolitana tardano a intervenire. IL CASO Nonostante la preside abbia segnalato il problema già lo scorso luglio e il 17 agosto sia crollato un enorme fusto sull'area.cortile viene usato dagli studenti nelle ore di educazione fisica e al momento non è dato sapere quando potranno partire le attività. Non è andata meglio al liceo Scientifico Newton nel quale anche quest'anno il laboratorio di Scienze resterà interdetto per dei problemi al soffitto e un cantiere di recupero non ancora chiuso. Nell'istituto non distante da viale Manzoni devono poi essere compiuti gli interventi di pulizia e bonifica delle zone esterne. Quest'ultima condizione investe circa il 60% delle scuole romane tra elementari e medie e licei. Tanto per rendere l'idea: all'elementare Pascoli (Å Municipio) l'erba alta non è stata ancora sfalcata. VERDE INCOLTO Al liceo Lucrezio Caro, invece, (Il Municipio) ieri è stato condotto l'intervento di disinfestazione (la scuola è invasa dalle zanzare) ma le pertinenze esterne devono ancora essere pulite e i vecchi arredi sono ancora da rimuovere. Il liceo riaprirà il prossimo 17 settembre. Il tempo non gioca a favore: Gli interventi di pulizia proseguiranno anche nelle prossime settimane, spiega la preside Paola Fattoretto. Affatto meravigliata della situazione complessiva, la dirigente del liceo Mamiani, Tiziana Sallusti. Abbiamo anche noi diversi problemi ma rispetto a quello che si vede in questi giorni in molte strutture dobbiamo ritenerci fortunati. Anche al Mamiani dovrebbero essere svolti molti interventi tanto all'esterno quanto all'interno mentre la disinfestazione, ad esempio, sarà eseguita non prima della fine di settembre. Gli studenti del liceo artistico Caravallani chiuso dopo il terremoto del 2016 - restano decentrati in un'altra sede a Monteverde. Quasi impossibile credere in un ritorno veloce nella storica struttura che avrebbe bisogno di centinaia di migliaia di euro per la messa in sicurezza. Secondo le stime solo per la "cura" delle 345 scuole superiori della Capitale servirebbero quasi 8 milioni di euro. Ma i fondi spiega Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionali presidi di Roma e del Lazio - sono sempre più ridotti o destinati ad altro. Lescuolepossonoattendere. Camilla Mozzetti KIPKWU fUNfc KíüthVA I A DEGRADO IN ALMENO IL 60% DEI PLESSI GIARDINO ABBANDONATO ALLA PASCOLI, MOBILI ACCATASTATI AL LUCREZIO CARO -tit_org- Cortili inagibili e zanzare la difficile ripresa nei licei - Scuola, riaprono i licei tra alberi pericolanti e laboratori inagibili

Fiamme al ristorante cinese

[Redazione]

Un incendio scoppiato la scorsa notte, per cause imprecisate, ha devastato un ristorante cinese in via dei Prati dei Papa 60. Oltre all'esercizio commerciale che si trova al piano terra di un palazzo di 7 piani, le fiamme hanno coinvolto anche un appartamento al piano superiore che però è disabitato. Nessuno è stato coinvolto nell'incendio che è stato spento dai vigili del fuoco dopo un'ora circa di lavoro. Nella notte sono stati evacuati per alcune ore. I due piani colpiti dal rogo sono stati dichiarati inagibili. Sulle cause dell'incendio indaga ora la polizia. -tit_org-

MANCIANO**`Alert System` è attivo messaggi sul maltempo***[Redazione]*

L'ASSESSORATO alla Protezione civile del Comune di Manciano invita i cittadini che ancora non lo avessero fatto, ad iscriversi alla piattaforma Alert System per poter usufruire del servizio di informazione telefonica con cui vengono comunicate notizie riguardanti eventuali rischi di allerta meteo, sospensione di servizi, interruzioni strade, chiusure scuole tutte notizie utili di interesse generale a carattere emergenziale. Come ogni anno - spiega il consigliere delegato alla Protezione civi- MANCIANO 'Alert System' è attivo Messaggi sul maltempo le, Luca Giorgi - ci avviciniamo al periodo autunnale e come spesso accade le allerte meteo si susseguiranno con maggior frequenza durante i mesi di ottobre e novembre. Ecco che mi rivolgo a tutti i cittadini che ancora non lo avessero fatto, di iscrivere il proprio numero di cellulare nel sistema Alert System. In particolar modo, mi rivolgo ai genitori che hanno i figli presenti nelle scuole primarie e secondarie e chiedo di iscrivere almeno un numero di cellulare per famiglia al fine che ognuna di esse venga raggiunta, con lo scopo di avvisare, oltre che dell'allerta meteo, anche della possibile chiusura delle scuole per ordine del sindaco. Un sistema - prosegue Giorgi - efficiente e rapido nel contattare singolarmente ogni cittadino ed informarlo sullo scenario di criticità. -tit_org- Alert System è attivo messaggi sul maltempo

COLLINE**Paura in via Anzillotti Cade un pezzo di tetto***[Redazione]*

COLLINE Paura in via Anzillotti. Cade un pezzo di tetto. Attimi di paura in via Anzillotti, nel quartiere Colline, quando nella mattinata di ieri è crollato a terra un pezzo di cornicione che si è staccato all'improvviso dalla parte superiore del tetto. In quel momento, per fortuna, non stava passando nessuno sotto e non sono stati rilevati danni a cose o persone. Di certo c'è stata tanta paura, subito sono arrivati sul posto gli agenti della polizia municipale e una squadra dei vigili del fuoco che ha messo in sicurezza l'area con delle transenne. In Anzillotti è arrivato anche un mezzo della protezione civile. La strada in questione è stata chiusa per motivi di sicurezza visto che la porzione di tetto è rimasta pericolante. INTERVENTO Agenti della municipale in via Anzillotti -tit_org-

ARQUATA L'ATTACCO AL COMUNE**L'associazione Pescara Onlus: Ci hanno tolto il contaneir***[Matteo Porfiri]*

L'ATTACCO AL COMUNE L'associazione Pescara Onlus: Ci hanno tolto il contando) IL COMUNE ci ha tolto il container che ormai, per tutti gli abitanti di Pescara, era diventato un punto di ritrovo e di aggregazione. L'associazione 'Pescara Onlus 24/08/2016' torna ad alzare la voce. E lo fa attraverso una lettera inviata al Carlino nelle ultime ore per protestare contro la decisione presa dal Comune di riprendersi la struttura, che inizialmente, all'indomani del terremoto, serviva ad ospitare gli operai che stavano montando le casette come rifugio in caso di maltempo. Con il passare del tempo - spiega il presidente dell'associazione, Vinicio Paradisi -, il container aveva assunto una funzione di aggregazione per tutta la popolazione residente e soprattutto per quei non residenti che, tornando ad Arquata, avevano bisogno di un luogo di accoglienza, anche per poter seguire le operazioni di rimozione delle macerie nelle loro abitazioni. Di conseguenza, la nostra associazione pensò di chiedere alla protezione civile, proprietaria della struttura, l'assegnazione definitiva di questo locale anche per fare in modo che potesse diventare la nostra sede. Con l'apposita lettera del 2 agosto 2017, allora - prosegue Paradisi - il dirigente della protezione civile Davide Piccinini, riconobbe il valore assunto dal container, comprendendo il fatto che lo stesso era ormai diventato un punto di riferimento fisso per la collettività di Pescara, precisando tale pensiero anche nella missiva. Anzi, il dirigente dichiarò addirittura che avrebbe lasciato la proprietà della struttura alla nostra associazione, specificando solamente che avremmo dovuto accordarci con il Comune per quanto riguarda l'ubicazione definitiva e i relativi permessi. Ma l'amministrazione comunale, nonostante le nostre continue richieste, non si è mai espresso a riguardo. Da qualche settimana, anzi, ci ha diffidati per appropriazione indebita e occupazione abusiva. E' una brutta cosa. Peraltro vengono dette cose false, perché la struttura ci è stata concessa dalla protezione civile - conclude il presidente della onlus di Pescara del Tronto -. Come scusa ci hanno detto che la struttura serviva ai vigili del fuoco, ma così non è. Questi, infatti, ai quali va tutto il nostro rispetto e la nostra gratitudine, avevano richiesto una sede alternativa e non il nostro container. Con questo gesto sconsiderato si va un grande passo indietro verso la ricostruzione sociale della nostra comunità. In tal modo, i nostri amministratori favoriscono la strategia dell'abbandono. Matteo Porfiri -tit_org- associazione Pescara Onlus: Ci hanno tolto il contaneir

Maltempo, allerta gialla su Piemonte, Lombardia, Veneto e parte del CentroSud

[Redazione]

Mercoledì 12 Settembre 2018, 17:19 L'avviso è valido per la giornata di domani, 13 settembre. Un'area di bassa pressione di origine atlantica determinerà una perturbazione sulle regioni del nord-ovest del paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 12 settembre 2018, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per domani, giovedì 13 settembre, allerta gialla sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Terremoto, nuova scossa nella notte al Centro Italia: epicentro sui Monti Sibillini al confine tra Marche e Umbria [MAPPE e DETTAGLI] - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto, ancora paura al Centro Italia nella notte per una nuova scossa di terremoto al confine tra Marche e Umbria. I dati e le mappeNuova scossa di terremoto al Centro Italia, con epicentro sull Appennino nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, al confine tra Marche e Umbria: la terra ha tremato alle 23:57 di martedì 11 settembre, appena tre minuti prima della mezzanotte, con una scossa che l'INGV riporta di magnitudo 3.6 ad appena 7.1km di profondità. La scossa è stata distintamente avvertita nelle zone già terremotate dell Appennino, in modo particolare a Norcia, Macerata, Fabriano, CerretoEsi, Tolentino, Folignano, Comunanza, Caldarola, Ascoli Piceno, Camerino, Roccafluvione, San Severino Marche e Teramo in Abruzzo.

- Allerta Meteo, maltempo in arrivo sull'Italia da Sud/Ovest: avviso della protezione civile, i bollettini e le mappe - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, maltempo in arrivo sull'Italia da Sud/Ovest: avviso della protezione civile, i bollettini e le mappe
Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il maltempo in arrivo nelle prossime ore: tutti i dettagli nei bollettini
A cura di
Peppe Caridi
12 settembre 2018 - 17:25
allerta meteo protezione civile scuole chiuse
Allerta Meteo Un'area di bassa pressione di origine atlantica determinerà una perturbazione sulle regioni del nord-ovest del paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede che da sera di oggi, mercoledì 12 settembre 2018, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per domani, giovedì 13 settembre, allerta gialla sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. [Immagine 300x253] Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Giovedì 13 Settembre [13092018_domani_d0-252x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutto il Nord, su Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, su aree appenniniche di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia occidentale meridionale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, su Trentino, Alto Adige, Liguria, tutti i settori tirrenici e su Calabria meridionale e Sicilia nord-orientale. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in diminuzione al centro-nord, localmente sensibile su Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio. Venti: localmente forti occidentali su Sardegna e dal pomeriggio su Calabria e Sicilia, localmente forti settentrionali sulle coste di Toscana, Lazio e Campania. Mari: nessun fenomeno significativo. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Venerdì 14 Settembre [14092018_dopodomani_d0-249x300] Precipitazioni: sparse o diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto e Emilia Romagna orientale, con quantitativi cumulati deboli moderati, sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del nord, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Paese, ad eccezione della Sardegna e delle zone costiere di Toscana, Lazio e Campania, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: localmente forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia; tendenti a forti settentrionali dalla sera sulla Puglia meridionale. Mari: nessun fenomeno significativo.

- Sversamento di idrocarburi in mare: simulazione di incidente al largo della Maddalena - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Sversamento di idrocarburi in mare: simulazione di incidente al largo della Maddalena
A cura di Filomena Fotia
12 settembre 2018 - 11:02
sversamento maddalena ispra
Ogni anno, il Mar Mediterraneo subisce sversamenti di idrocarburi per circa 600.000 tonnellate; sono stati 27 gli incidenti occorsi nel Mediterraneo negli ultimi trent'anni, che hanno prodotto uno sversamento in mare di circa 272.000 tonnellate di petrolio. A questi eventi, si aggiungono anche tutti gli sversamenti in mare volontari di idrocarburi da navi, cosiddette attività operative, che hanno gravemente compromesso l'ecosistema, determinando danni ambientali difficilmente calcolabili persino dagli attuali sistemi di indagine scientifica. Negli ultimi decenni, la comunità internazionale si è impegnata per l'adozione di norme maggiormente stringenti per garantire un maggior tasso di sicurezza ambientale del trasporto in mare. Il Mare Nostrum è ancora oggi una fonte inestimabile di biodiversità: sono presenti infatti 12.000 specie marine, circa il 10% del totale degli animali che popolano i mari del pianeta. La superficie dei suoi oltre 46.000 km di costa ha dato riparo e sostentamento, per migliaia di anni, a molte popolazioni fino ai giorni nostri. Un bacino prezioso per la vita degli organismi marini, ma anche per la sopravvivenza dell'uomo: un mare, con capacità di rinnovamento della sola massa d'acqua superficiale calcolato in ben cento anni, stressato dall'altissimo indice di urbanizzazione della sempre più crescente popolazione umana e dai conseguenti usi del mare, quali lo sfruttamento delle risorse minerarie, edibili, trasporto marittimo, industria turistica. Per quanto concerne il traffico marittimo, nel mar Mediterraneo operano annualmente circa 200.000 imbarcazioni di grandi dimensioni fra traghetti, cargo e imbarcazioni commerciali di cui circa 300 navi cisterna giornaliere che trasportano prodotti petroliferi. Nel suo bacino transitano via nave oltre 350 milioni di tonnellate annue (oltre il 25% del quantitativo mondiale). L'ISPRA e ARPA Sardegna partecipano oggi, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, ad un'esercitazione che prevede la simulazione di un avaria/sinistro di una nave in transito dalle Bocche di Bonifacio verso l'isola di Caprera, con conseguente sversamento di circa 200 tonnellate di carburante, con conseguente spiaggiamento di una parte dell'inquinante sia sulla costa nord-orientale della Sardegna sia sul Parco della Maddalena. Tale simulazione è prevista dall'Accordo italo-franco-monegasco denominato RAMOGE, che ha lo scopo di intensificare la cooperazione scientifica, tecnica, giuridica e amministrativa e fornire uno strumento con cui i governi francese, monegasco e italiano mettono in atto delle azioni di gestione integrata dellitorale, finalizzate alla prevenzione e alla lotta contro l'inquinamento dell'ambiente marino. La zona interessa la Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, il Principato di Monaco, Corsica e le Regioni Liguria, Sardegna, Toscana e Lazio. ARPA Sardegna e ISPRA assicureranno il supporto tecnico e operativo per la verifica delle conseguenze ambientali degli inquinanti, il supporto alla scelta delle misure di intervento e gestione dell'emergenza, in supporto alla Guardia Costiera, al Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio ed del Mare, alla Prefettura di Sassari e alla Protezione Civile. Parteciperanno, inoltre, le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente il cui territorio ricade nell'area RAMOGE in qualità di osservatori. Nel 1993, Francia, Italia e Principato di Monaco decisero, nell'ambito dell'Accordo RAMOGE, di istituire un piano di intervento per la lotta contro gli inquinamenti marini accidentali nel Mediterraneo, denominato RAMOGEPOL. La zona di applicazione del piano si estende dalla foce del Rodano, ad ovest, al faro di Capo Anzio ad est, comprendendo Sardegna e Corsica. Per testare l'efficacia del piano RAMOGEPOL vengono, dunque, regolarmente organizzate esercitazioni di simulazione di lotta a inquinamenti accidentali che mobilitano ingenti risorse umane e materiali. Queste esercitazioni su scala reale permettono di valutare la reattività dei mezzi mobilitati in caso di vero inquinamento e di capire il livello di interazione tra le organizzazioni dei tre paesi, per acquisire maggiori conoscenze sulle modalità di organizzazione nella lotta agli inquinamenti, per trovare soluzioni tecnico/scientifiche e aumentare il livello di operatività dei rispettivi sistemi di intervento e gestione dell'emergenza.

emergenza

- Abruzzo, maltempo gennaio 2017: concessione contributi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Abruzzo, maltempo gennaio 2017: concessione contributi. Risorse per i danni patiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in seguito al maltempo gennaio 2017 sono state stanziare dal Consiglio dei Ministri alla Regione Abruzzo. A cura di Antonella Petris 12 settembre 2018 - 20:34 [emergenza-neve-abruzzo-46-640x427] La Presse/Mario Sabatini. Risorse per i danni patiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive sono state stanziare dal Consiglio dei Ministri che, nella seduta del 6 settembre 2018, ha proceduto all'assegnazione alla Regione Abruzzo di euro 48.023.678,78 suddivisi in euro 22.722.529,46 per i soggetti privati ed in euro 25.301.149,32 per le attività economiche e produttive. La misura fa seguito agli eccezionali eventi meteorologici che a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017 hanno interessato il territorio regionale e per i quali il Capo Dipartimento della Protezione Civile con propria Ordinanza n. 441/2017 aveva nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Abruzzo, demandandogli anche la ricognizione dei danni al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive, relativamente ai territori non ricompresi nel cratere sismico, che è stata effettuata avvalendosi della protezione civile regionale, che ha provveduto alla redazione del piano dei fabbisogni così come previsto dalla citata Ordinanza. Un risultato importante anche se interviene per tutte le regioni, nella limitata disponibilità delle risorse finanziarie, si legge in una nota della Regione Abruzzo a coprire il 27% dell'intero fabbisogno rappresentato (per la Regione Abruzzo circa 48 milioni a fronte dei circa 170 milioni richiesti). Le attività di gestione dei contributi ai soggetti privati sono demandate ai Comuni territorialmente competenti che, in qualità di soggetti attuatori, coadiuvati dalla protezione civile della Regione Abruzzo, procederanno all'istruttoria relativa all'assegnazione finale delle misure in argomento. Le procedure relative alle attività economiche e produttive saranno avviate all'adozione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile di apposita Ordinanza, che al momento risulta in itinere e per la quale la Regione Abruzzo ha già fornito formale intesa.

Terremoti Toscana: due scosse con magnitudo superiore a 2 [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Due scosse di terremoto con magnitudo superiore a 2 sono state registrate in Toscana: una scossa magnitudo 2.6 è stata registrata dall INGV alle 07:16 in provincia di Grosseto con epicentro a circa 1 km da Monterotondo Marittimo e con ipocentro a 5 km. Alle 04:06 si è verificato un terremoto nel Pisano: si è trattato di una scossa magnitudo 2.1 con epicentro a circa 2 km da San Giuliano Terme ed ipocentro a 10 km. Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/foto/terremoti-toscana-scosse/id/1147811/#ScBdktzltxskGPVE.99>

Temporalì al Nord, rischio idrogeologico - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centrosettentrionale e isola di Pantelleria.

Tranciano tubi del gas durante lavori per la fibra ottica, poi l'incendio

[Redazione]

Una fiammata che ha fatto temere il peggio. Nonostante l'apprensione ed un furgone parzialmente carbonizzato nessuno è fortunatamente rimasto ferito. L'incendio è divampato nel primo pomeriggio di oggi 12 settembre a Cecchina, nel Comune di Ariccia. Qui gli operai che stavano svolgendo dei lavori sulla fibra ottica sotto strada hanno tranciato la condotta del gas, poi l'alta fiammata da cui si è sprigionata una colonna di fumo ben visibile da buona parte del territorio dei Castelli Romani. Tranciati tubi del gas a Cecchina. In particolare l'incendio è divampato in via Ginestreto, nella zona di Fontanadi Papa. Tranciato il tubo del gas i tecnici hanno provveduto ad interrompere il flusso dello stesso non evitando comunque che scaturisca il rogo che ha poi parzialmente carbonizzato il furgone che ha provocato il danno. Incendio a Cecchina. Allertati i soccorritori l'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco. Sul posto sono quindi intervenuti gli agenti della polizia locale di Ariccia, i carabinieri della Stazione di Cecchina e gli uomini del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Ariccia. A parte l'apprensione nessuno è rimasto ferito.

Rischi idrogeologici, Figliomeni (Misto): "Si istituisca un servizio di prevenzione"

[Redazione]

Redazione - 12 settembre 2018[[4858113_MGTHUMB-INTERNA] La città di Roma è sempre più esposta a rischi idrogeologici che determinano movimenti gravitativi franosi, di voragini, diallagamenti, che sono un rischio per la pubblica incolumità di beni e persone. Sono stati numerosi i casi avvenuti in questi ultimi anni, vedi le numerose voragini che si sono aperte in zona Montagnola lungo le strade di scorrimento, la mostruosa voragine apertasi in zona Balduina dove sono stati evacuati alcuni palazzi a rischio crollo, quella apertasi in zona Centocelle dove una betoniera è stata letteralmente inghiottita, che sono soltanto alcuni degli esempi più eclatanti che hanno interessato la città. E necessario altresì intervenire per risolvere le tante criticità presenti nel fiume Tevere che, a causa dei tantissimi barconi presenti sui fondali, potrebbe causare delle esondazioni. Tra l'altro recentemente l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale insieme con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e l'Associazione Italia Nostra, hanno segnalato il pericolo imminente nei municipi I e II, chiarendo che il centro storico è attraversato da numerose falde idriche. Un fatto preoccupante di cui ci siamo già interessati in passato con un'interrogazione in cui chiedevamo l'ampliamento di personale tra i geologi comunali, ma su cui visti i fatti recenti siamo ritornati con una mozione per chiedere all'Assemblea Capitolina di attivarsi con urgenza per l'individuazione di misure concrete finalizzate all'istituzione del Servizio Geologico Capitolino, come struttura sovraordinata rispetto all'organizzazione dipartimentale in grado di riunire tutte le competenze oggi frammentate all'interno di diverse strutture; di avviare con urgenza di concerto con Acea Spa un programma di manutenzione dei corsi d'acqua e del reticolo secondario per garantire il loro massimo deflusso sia in superficie che nelle reti fognarie, e di procedere per la prevenzione del rischio alluvionale all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile; di intervenire con azioni tempestive nelle zone a maggior rischio con fossi e canali, per scongiurare allagamenti di sottopassaggi, locali al pianterreno e aree archeologiche. Lo dichiara Francesco Figliomeni, presidente Gruppo Misto in Campidoglio.

Palermo: prefetto, grande gioia per visita Papa, definito sistema sicurezza

[Redazione]

Palermo, 12 set. (AdnKronos) La Prefettura è spesso chiamata al coordinamento dei sistemi di sicurezza e soccorso in occasione di importanti eventi e, tuttavia, in questa circostanza noi Istituzioni coinvolte ci siamo sentite unite nella condivisa gioia dell'attesa del Sommo Pontefice e nell'unanime sentimento di riconoscenza per don Pino Puglisi, quel piccolo grande sacerdote che ha amato tanto il suo quartiere e i giovani di Brancaccio cui ha voluto donare la speranza di un possibile cambiamento. A dirlo è il prefetto di Palermo, Antonella De Miro, a proposito della visita pastorale di Papa Francesco, atteso sabato in città. Sono ormai state definite le misure organizzative relative alla complessiva cornice di sicurezza entro cui si muoverà l'evento tanto atteso della visita del Papa aggiunge, sottolineando il grande lavoro di squadra già avviato da alcuni mesi e svolto in stretto raccordo con la Curia, anche con diretti personali contatti con l'arcivescovo Corrado Lorefice e il suo vicario generale. Numerose le riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura per mettere a punto il complessivo sistema di sicurezza pubblica, di soccorso e di assistenza ai pellegrini che arriveranno a Palermo. Riunioni che hanno visto puntualmente De Miro la costruttiva sinergia dei vertici delle forze di polizia territoriali, della Capitaneria di porto, del Comune, delle strutture di Protezione civile regionali e comunali, dell'apparato sanitario provinciale di Aspi e 118. Numerose ancora le riunioni del tavolo tecnico operativo attivato in Questura per declinare in ogni dettaglio gli adempimenti necessari e le relative prescrizioni e per garantire l'indispensabile raccordo funzionale di tutte le componenti del sistema conclude il prefetto. Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento...

Alluvione, con papà Luciano nella casa dei sogni perduti: Martina non c'è più, i responsabili paghino - Video

[Redazione]

L alluvione a Livorno un anno dopo: viaggio nell appartamento di via Garzelli spazzato via dalla piena del fiume la notte del 10 settembre scorso di Federico Lazzotti. 11 settembre 2018. Nel riquadro Martina Bechini. Sotto... Nel riquadro Martina Bechini. Sotto il padre LIVORNO. Il dolore senza pace di babbo Luciano è nei sogni perduti come li chiama lui con la voce che si incrina. Lo ripete spostando la trave di legno all ingresso della casa che si è portata via la figlia, Martina Bechini, 34 anni, un lavoro come manager, un matrimonio celebrato due mesi prima di quel maledetto 10 settembre 2017 e una valigia piena di progetti. Era felice, era appena tornata dal viaggio di nozze in Giappone raccontavarcando la soglia dei ricordi e mi diceva: se verrà un bambino preparati perché noi lavoriamo, quindi ci dovrai stare dietro tu. Invece quella notte nessuno ha avvertito la mia bambina del pericolo, nessuno le ha detto che restare qui era rischioso. Ecco perché spero che i responsabili paghino per ciò che non hanno fatto: era un allerta arancione dalle 21 del 9, poi ci sono stati altri tre allarmi inviati dalla Regione alla Protezione civile di Livorno. Bastava uscire con il megafono come hanno fatto a Collesalveti e dire alle persone che abitano nelle zone a rischio che era un pericolo. Sono sicuro che Martina sarebbe uscita. Invece nessuno ha fatto nulla. Alluvione a Livorno, il padre di Martina sulle responsabilità: "Se quella notte..." 10 settembre 2017, il Rio Ardenza in piena travolge la casa dove vive Martina Bechini, 34 anni. La donna sarà trovata cadavere. Il padre Luciano apre al Tirreno le porte di quella casa. Ecco, in sintesi, il suo pensiero sulla gestione di quella maledetta notte NELLE STANZE DISTRUTTE. Dentro all appartamento al piano terra di via Garzelli, una traversa di via Collinet che guarda il letto del Rio Ardenza, oggi quasi in secca, il tempo si è fermato alle 5 di notte di un anno fa quando ondata di fango e detriti è entrata nel bilocale dove la coppia viveva da tre anni. Mia figlia era in camera da letto dice il padre entrando nella stanza distrutta, inagibile come il resto dell immobile e quando acqua ha cominciato a salire hanno deciso di uscire. Ogni volta che ci penso mi prende la disperazione. Perché se fossi rimasto dentro va avanti indicando un segno più scuro sulla parete forse si sarebbe salvata: acqua è arrivata fino a qui, a due metri di altezza, si fosse attaccata a queste travi oggi sarebbe ancora con noi.... Della casa dove Martina e Filippo, sopravvissuto all orrore, avevano deciso di costruire il loro domani è rimasto solo lo scheletro della felicità: due attaccapanni a forma di cuore in camera da letto, i resti delle tende viola e di fiori disegnati, la cucina comprata di recente e distrutta dall acqua, un calendario fermo al dicembre dello scorso anno e qualche sapone nel lavandino. Il resto sono solo detriti, resti di quotidianità e fango dappertutto: sui pavimenti, alle finestre, in bagno, dentro e fuori dall armadio a muro incastrato in fondo a un piccolo corridoio senza tracce di luce. Ora dice Luciano, 70 anni e una vita trascorsa come segretario al centro Coni di Tirrenia appartamento è in queste condizioni, ma prima era un gioiellino. Martina ci teneva tantissimo, abbiamo comprato nel 2011 e sistemato piano piano. Il cortile era un giardinetto ben tenuto con al centro un olivo che faceva ombra. Da questa parte un muro di recinzione: tutto spazzato via. Dentro, invece, erano tutte le comodità di cui aveva bisogno. In più io e sua madre abitiamo in una di quelle case prosegue indicando un gruppo di villette a cento metri di distanza e quando aveva una necessità noi eravamo. Sempre. A parte quella notte perché non immaginavo che accadesse tutto questo. A casa della figlia Luciano è venuto altre volte negli ultimi dodici mesi. Lo faccio quando la nostalgia di Martina diventa più forte, grande, insopportabile. Un sentimento che poi si mescola a un altro, meno profondo forse, ma non meno forte. Alluvione a Livorno, ecco la lettera di Martina ai genitori letta al funerale "Caro babbo, cara mamma, quando leggerete questa lettera sarà tutto finito, le luci dei riflettori saranno ormai spente e il giorno più bello della mia vita sarà solo uno stupendo ricordo. Cominciava così la lettera che Martina ha inviato ai genitori mentre si trovava in viaggio di nozze che è stata letta durante il suo funerale. IL MANCATO ALLARME Sono arrabbiato perché la morte di mia figlia e di tutte le altre vittime dell alluvione si poteva evitare, non è stata una fatalità e non permetto a nessuno di dirlo: le

fatalità sono eventi imprevedibili e alluvione non lo è stato. Ora va avanti confido nel lavoro della magistratura perché venga fatta giustizia. I magistrati a quanto ne so stanno indagando su molti aspetti della tragedia: la pulizia dei letti dei fiumi che sono esondati, la tenuta di ponti e strade, la costruzione di alcuni edifici. Ma a mio avviso si tratta di aspetti secondari. Perché quella notte se chi doveva dare l'allarme alla cittadinanza lo avesse fatto, non parleremmo di vittime. Non dico che andassero evacuate tutte le tremila persone nella lista nera, ma bastava metterle al corrente dei rischi, poi ognuno poteva decidere che cosa fare. Negli ultimi due giorni Luciano ha partecipato alle iniziative per l'anniversario dell'alluvione non ho visto né il sindaco né i rappresentanti della Protezione civile. Purtroppo e viene fuori l'amaro di questa tragedia si parla solo in alcune circostanze, mentre ci vorrebbe più attenzione: è stato un evento che per Livorno non ha precedenti. E tante cose non sono ancora state risolte. LA FEDE E IL FUTURO Di Martina sono rimasti i momenti felici. Era una ragazza affettuosa, rispettosa dice uscendo dalla casa e questo anno senza di lei è stato durissimo. Con mia moglie e la nostra figlia abbiamo seguito un percorso psicologico ma io personalmente ho trovato conforto nella fede. In questo mi ha aiutato Don Italo, il parroco che ha sposato Martina, con lui ho trovato un po' di serenità. Se Luciano guarda al futuro vede davanti a sé ha un obiettivo preciso. Vorrei rimettere a posto la casa di Martina, farla tornare un gioiellino come aveva voluto lei. Fare tutto insieme è quasi impossibile perché l'appartamento è mezzo distrutto, a cominciare dai pavimenti. E servono molti soldi. Ma un pezzo alla volta cercherò di farcela. ALLUVIONE A LIVORNO: IL NOSTRO DOSSIER Tags

I sommozzatori della Protezione Civile in addestramento nella Tuscia

[Redazione]

[W153678957]MARTA - .Si svolgerà il 14, 15 e 16 settembre, negli scenari del lago di Bolsena e dei fiumi Fiora e Marta, l'Esercitazione Nazionale Operatori Sommozzatori di Protezione Civile FIPSAS. Saranno circa una cinquantina i partecipanti provenienti da tutta Italia, tra istruttori subacquei ed operatori certificati, che avranno la possibilità di "provare dal vivo" diverse emergenze in acqua come la ricerca e il recupero di persone scomparse, imbarcazioni affondate e fusti contenenti materiali inquinanti. Si tratta della seconda esercitazione di carattere nazionale che verrà effettuata quest'anno. La prima si è svolta lo scorso aprile all'Idroscalo di Milano. L'evento si svolge in collaborazione con le autorità e le amministrazioni locali e, per la parte logistica, con le associazioni di Protezione Civile di Montalto di Castro e Marta. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

I sindaci uniti: "Fusione opportunità da cogliere per il territorio"

[Redazione]

[Sindaci-fusioni-420x261]di Simone Pescilnizia il countdown verso i referendum, in provincia di Ferrara, che decideranno le sorti di otto diversi comuni che, se la fusione dovesse andare in porto, diventerebbero quattro. Ostellato-Fiscaglia, Goro-Mesola, Ro-Berra e Tresigallo-Formignana restano con le antenne dritte e attendono gli esiti del voto che si terrà fra ottobre e dicembre. Andrea Marchi, attuale sindaco di Ostellato, lo vede come un momento di confronto, che, sottolinea spazzando via le malignità, sarà vincente: se si voterà sì la Regione procederà, se anche per un solo voto i cittadini faranno prevalere il no sarà no. La posizione di Marchi, tuttavia, si riassume nel motto: unione fa la forza, perché gli scenari stanno cambiando, e i comuni piccoli, da soli, rischiano di non riuscire a interloquire efficacemente. Risorse economiche e identità sono i temi su quale si sofferma Marchi. La fusione spiega -, è una garanzia sociale per i cittadini. Non si fa per avere maggiori soldi, si fa per qualcosa che va al di là della dote economica, che servirà comunque per fare delle cose sul territorio. Identità? Credo possa continuare a esistere il sano campanilismo, e prendere da esso ciò che di buono nasce. Non sarà nemmeno vero, asserisce il sindaco di Ostellato, che si perderà la qualità e la prossimità dei servizi: ad esempio chi fa la carta di identità in un municipio continuerà a farla lì. La normativa delle fusioni, conclude Marchi, favorisce la partecipazione ai bandi, a non avere vincoli in materia di fiscalità, prerogativa favorevole per fare investimenti. Si trova d'accordo Eric Zaghini, sindaco di Berra, che si affianca a Marchi: Il motivo economico non deve essere essenziale a spingere due comuni a fondersi. Mettersi insieme, però, significa razionalizzare i costi, ed è un'opportunità storica, da cogliere per il territorio, il fatto che se le fusioni andassero in porto porterebbero sul territorio circa cinque milioni di euro all'anno per dieci anni. L'obiettivo è dare nuova linfa: avanza il sindaco di Formignana Lara Perelli, seguita dal collega di Tresigallo Brancaloni, il quale spiega che i nostri comuni da sempre collaborano, e per questo siamo avvantaggiati. Bene, afferma il sindaco di Ro Antonio Giannini, che non ci sia una scelta calata dall'alto, ma che i cittadini possano scegliere in maniera democratica e consapevole. Purché siano consci, ammonisce il primo cittadino di Goro Diego Viviani, che per i piccoli comuni le cose non andranno sempre così male: peggioreranno. StampaNotizie correlata: municipio tresigallo Tresigallo. Arrivano gli arretrati per i dipendenti comunali [IMG_20180419_220720-] A Tresigallo il confronto sulla fusione con Formignana Brancaloni Ponte di Final di Rero: il sindaco di Tresigallo sollecita la Regione [IMG_20180224_145721-] Una nuova casa per la Protezione civile di Tresigallo

Latina, temporali in arrivo giovedì

[Redazione]

LATINA Una giornata di maltempo, con temporali e stato di attenzione per criticità idrogeologica indicata con codice giallo. E segnalata dal centroregionale della protezione civile che ha emesso allerta, per la giornata di giovedì, dal mattino e fino al tardo pomeriggio. 12 ore circa di brutto tempo che nel Lazio interesseranno tutta la zona costiera, da quella pontina al viterbese, e la Capitale. [logo_mob-2]

Trecastelli: concluso il primo Campo Scuola della Protezione Civile

[Redazione]

[456733_Cfa] 12/09/2018 -iniziativa promossa dalla Protezione Civile Nazionale, dalla Regione Marche e dal Comune di Trecastelli, con la collaborazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, è rientrata nel progetto nazionale denominato Anch'io sono la protezione civile. Il progetto nato con l'obiettivo di diffondere tra le giovani generazioni la cultura e la conoscenza del lavoro di protezione civile, ha consentito ai ragazzi di vivere cinque giorni da volontari di protezione civile, partecipando alla gestione del campo, servendo a mensa, occupandosi di pulizia e raccolta differenziata, supportando la segreteria e la direzione nelle attività amministrative. Le lezioni sono state tenute dall'Ing. Davide Fronzi, volontario dell'Associazione Falchi della Rovere di Senigallia, che ha parlato del sistema della Protezione Civile e dalla prof.ssa Bruna Durazzi, volontaria del Gruppo Comunale di protezione civile di Senigallia che ha illustrato il Piano di emergenza di protezione civile. I Carabinieri Forestali della stazione di Senigallia hanno parlato del bosco, della pericolosità degli incendi e fatto giocare i ragazzi nel ricercare indizi per scoprire il responsabile di un incendio. Al Centro di aggregazione Giovanile di Castel Colonna i ragazzi, con la guida di Michele e di Alessio, hanno stampato sulle t-shirt del campo belle immagini sperimentando il processo serigrafico. L'Associazione Avis di Corinaldo ha fatto esercitare i ragazzi nel ruolo di soccorritori di persone ferite. Il CAI di Senigallia ha fatto provare l'ebbrezza della discesa in corda, naturalmente in totale sicurezza. C'è stato spazio anche per una bella proiezione, introdotta e commentata insieme ai partecipanti da Simona Zava. I cani da ricerca droga e tabacco sono stati i protagonisti dell'intervento della Guardia di Finanza, che li ha fatti giocare nel campo alla ricerca di droga e tabacco. Non prima di aver esortato i ragazzi dall'astenersi da qualsiasi tipo di droga. I volontari del gruppo cinofili di Jesi hanno fatto operare i ragazzi con i loro cani ricerca persone, illustrando tutte le tecniche per raggiungere grandi risultati e salvare tante vite. La caccia al tesoro in notturna ha fatto scoprire ai partecipanti le aree di attesa e accoglienza di Passo Ripe previste dal Piano di protezione civile ed esercitarsi nel confezionare i sacchi di sabbia necessari come prima difesa in caso di alluvione. L'ultima sera una bella festa con i genitori al suono della musica del dj Enrico che ha fatto scatenare i ragazzi in balli frenetici. Alla presenza del Vicesindaco Francesca Gregorini sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ed i premi conquistati nelle attività e gare fatte nei cinque giorni. Sentiti ringraziamenti vanno: all'Amministrazione Comunale, al Circolo ANSPI e alla Parrocchia per averci concesso i locali, alla Società Sportiva Brugnetto per l'uso del campo sportivo, a chi ci ha aiutato nella somministrazione dei pasti, alla Protezione Civile Marche per l'uso delle tende e naturalmente in primis ai Volontari del nostro gruppo, che con tanta dedizione e pazienza si sono messi al servizio dei ragazzi. Da Gruppo Comunale Protezione Civile Città di Trecastelli - Coordinatore Mario Meme*

Serra de` Conti: esercitazione di Protezione Civile per i Comuni dell`Unione Terre della Marca Senone

[Redazione]

Protezione Civile 12/09/2018 - La formazione della popolazione ed una maggiore preparazione di tutti gli operatori locali chiamati ad intervenire in caso di eventi avversi, costituisce senz'altro un fattore fondamentale per ridurre i rischi, migliorare l'efficacia e rendere più efficienti le operazioni di salvataggio e primo soccorso. Per tali ragioni l'esercitazione che si svolgerà a Serra de' Conti domenica 23 settembre p.v. dalle ore 9:00 alle 11:00, è stata raccordata con tutte le Amministrazioni comunali vallive, da Arcevia a Senigallia, e con la Consulta di Protezione Civile delle Valli Misa e Nevola, già operativa da alcuni anni. Un'importante occasione di unità e di coordinamento per l'intero territorio, che dimostra concretezza e maturità istituzionale. Come già dimostrato in occasione di eventi drammatici negli ultimi anni (nevicate, alluvioni), l'attivazione dei volontari, operativi nelle varie realtà comunali è stata tanto preziosa quanto determinante per l'aiuto alla popolazione e alle attività produttive e commerciali in difficoltà, esprimendo una solidarietà e vicinanza che va sostenuta e coordinata dalle Istituzioni per un migliore utilizzo delle risorse "complessivamente" disponibili. Per tali ragioni noi Sindaci, in quanto responsabili della Protezione Civile e componenti della Giunta dell'Unione Terre della Marca Senone, abbiamo già valutato l'opportunità di conferire all'Unione la funzione amministrativa di protezione civile. Ciò si aggiungerebbe al settore sociale, allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) e, per Arcevia e Serra de' Conti, alle funzioni finanziarie e di ragioneria già oggetto degli atti amministrativi approvati dai Sindaci dell'Unione*

Domato incendio, bosco in salvo

Si ipotizza l'origine dolosa del rogo divampato a Luco dei Marsi

[Redazione]

LOCALITÀ STREPPARA Si ipotizza l'origine dolosa del rogo divampato a Luco dei Marsi LUCO DEI MARSI Un piccolo incendio è divampato ieri in località Streppara a Luco dei Marsi, una zona che si arrampica verso la Selva dei frati. Non si esclude l'origine dolosa del rogo, visto che nella stessa località, nei giorni scorsi, ci sono stati episodi simili. Le fiamme stavano propagando verso la zona più in alto, ricca di vegetazione, ma l'intervento dei vigili del fuoco arrivati dalla caserma di Avezzano ha scongiurato danni maggiori. Nell'estate che sta finendo, nella Marsica, non ci sono stati particolari problemi legati a incendi boschivi, a differenza di quanto avvenuto lo scorso anno. Le costanti azioni di monitoraggio, compiute anche con l'aiuto di squadre di volontari, hanno dato i risultati sperati. L'incendio divampato in località Streppara -tit_org-

Festa del patrono della Protezione Civile con un incontro aperto alla cittadinanza sulle importanti attività svolte a tutela del territorio.

[Redazione]

Da: Ufficio Comunicazione Istituzionale e Trasparenza
Nella ricorrenza del proprio santo patrono, San Pio da Pietrelcina, la Protezione Civile Trepponti organizza sabato 15 settembre un momento di incontro, di riflessione e di preghiera. Alle ore 17.30 nel santuario di Santa Maria in Aula Regia l'associazione Trepponti, in presenza delle Autorità civili e militari provinciali e locali, illustrerà le attività svolte nel corso del 2017, anno di impegno straordinario per tutti i volontari della stessa Trepponti, sia in ambito comunale, che in quello regionale. Saranno inoltre illustrate le attività di divulgazione della sicurezza nelle scuole e quelle relative ad attività addestrative, tra le quali spicca l'esercitazione nazionale Delta Antico, svoltasi nel mese di maggio scorso. Alla città è stata organizzata una giornata di addestramento, incentrata sulla tutela dei beni culturali, hanno partecipato un centinaio di volontari, provenienti da molte regioni italiane, compresa la Sicilia, intervenuti attraverso l'Associazione Nazionale Proteggerci Insieme, presieduta da Roberto Cerrato. I volontari si sono cimentati in 3 scenari emergenziali allestiti rispettivamente nella cattedrale di Comacchio, nella casa museo Remo Brindisi del Lido di Spina, all'interno della quale sono state movimentate numerose opere, attività indispensabile in vista del nuovo percorso allestitivo, nonché nella Torre Rossa della salina. La squadra Beni Culturali della Trepponti di Comacchio ha fattivamente contribuito alla riuscita dell'esercitazione nazionale, alla quale ha voluto far sentire il proprio sostegno anche il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli. Tutta la cittadinanza è invitata sabato 15 settembre prossimo ad unirsi alla festa del patrono della Protezione Civile, che avrà luogo nel santuario di Santa Maria in Aula Regia, secondo il programma di seguito indicato: ore 17.30 ritrovo dei gruppi di protezione civile nel piazzale antistante il santuario; eschieramento dei mezzi; ore 18 celebrazione della santa messa in onore del patrono della Protezione Civile San Pio da Pietrelcina; ore 19 benedizione dei mezzi.

Maltempo: temporali al Nord, rischio idrogeologico

[Redazione]

12 Settembre 2018 - 17:50(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).
RIPRODUZIONE RISERVATA

Premiati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione `Ema-Greve 2018`

[Redazione]

In Palazzo Vecchio erano presenti, tra gli altri, assessore all'ambiente Alessia Bettini e Patrizia Verrusio, la dirigente della protezione civile del Comune. Premiati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione Ema-Greve 2018 [+]
[+]ZOOM Esercitazione Ema-Greve 2018 promossa a pieni voti. In Palazzo Vecchio, mercoledì 12 mattina, si è parlato della simulazione di protezione civile del maggio scorso che aveva compreso tutte le fasi di un'emergenza idraulica (innalzamento livelli fiume, esondazione, e rientro delle acque) lungo l'intero corso dell'Ema e parte della Greve. L'obiettivo era quello di testare i tempi di risposta e le attività di soccorso del sistema della protezione civile e comunicare i corretti comportamenti che i cittadini devono tenere. In Palazzo Vecchio erano presenti, tra gli altri, assessore all'ambiente Alessia Bettini e Patrizia Verrusio, la dirigente della protezione civile del Comune. È stato un lavoro ben svolto ha detto l'assessore Bettini reso possibile grazie alla partecipazione di tutti e all'impegno profuso dalla protezione civile, dagli altri enti coinvolti e dalle associazioni di volontariato durante le fasi preparatorie e di realizzazione. Il Comune sta investendo molto per diffondere la cultura della prevenzione ha aggiunto il 'rischio zero' non esiste ma tante tragedie possono essere evitate se tutti conoscono i comportamenti da adottare in caso di calamità. A tutti i partecipanti all'esercitazione sono state consegnate targhe ricordo. Premiati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione Ema-Greve 2018 [+]
[+]ZOOM Premiati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione Ema-Greve 2018 12/09/2018 16.25 Comune di Firenze

Assestamento di bilancio 2018/2020: "A disposizione del sistema risorse per oltre 50 milioni di euro"

[Redazione]

Una manovra che rileva assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti unitamente alla variazione di bilancio varata il 6 agosto scorso e già all'esame del Consiglio regionale, assicura e mette a disposizione fondi importanti [Pagamento-780x418] pagamento ANCONA. Un assestamento che risponde alle esigenze più urgenti espresse dai territori e che riduce il prelievo fiscale con eliminazione dell'imposta regionale sulla benzina che vale 4 milioni di euro annui. La Giunta regionale, riunita questa mattina 12 settembre, ha approvato l'assestamento di bilancio 2018/2020. Una manovra che rileva assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti unitamente alla variazione di bilancio varata il 6 agosto scorso e già all'esame del Consiglio regionale, assicura e mette a disposizione del sistema risorse per oltre 50 milioni di euro attraverso il finanziamento di una serie di interventi strategici. I settori più significativi di intervento sono: sociale, al quale vengono assegnate risorse per 4 milioni e 200 mila euro, tra cui un milione e 700 mila euro per la non autosufficienza e oltre 2 milioni di euro per i disabili; per i danneggiati da emorragie 2 milioni e 300 mila euro. Al settore trasporti vengono destinati 4 milioni e 850 mila euro, ai quali si aggiungono un milione e 100 mila euro per agevolazioni tariffarie; per le aeree protette 2 milioni di euro; per la messa in sicurezza dei fiumi un milione e 200 mila euro; alla qualità dell'aria vanno un milione e 160 mila euro; alla Protezione civile 770 mila euro. I contributi ai Comuni ammontano a 10 milioni e 600 mila euro; per turismo e cultura oltre un milione di euro, per la caccia 800 mila euro; ai corsi di orientamento musicale 365 mila euro; Per le Province le risorse ammontano a 6 milioni e 180 mila euro. Agli interventi per lo sport 610 mila euro. Ora subito, senza soluzione di continuità, a lavorare sul bilancio di previsione 2019/2021 conclude l'assessore Cesetti.

Paura a Colline, crolla cornicione sull'asfalto: strada chiusa

[Redazione]

Per motivi di tutela dell'ordine pubblico è stata chiusa la strada al fine di poter consentire le operazioni di messa in sicurezza[avw][avw]mercoledì 12 settembre 2018 09:56Mediagallery[IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][avw]Paura intorno alle 8,30 di mercoledì 12 settembre quando, in via Anzilotti(quartiere Colline), è crollata una porzione di cornicione sull'asfalto (foto in pagina di Simone Lanari e Centro Documentazione Vigili del Fuoco). Per fortuna in quel momento non stava transitando nessuno sul marciapiede. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco da via Campania, la polizia municipale e la protezione civile di Livorno. Per motivi di tutela dell'ordine pubblico è stata chiusa la strada al fine di poter consentire le operazioni di messa in sicurezza della strada e della porzione di sottotetto parzialmente crollata e pericolante.[avw][avw]Riproduzione riservata

Rogo in Fi-Pi-Li, strada k.o. per 3 ore. Un elicottero per domare le fiamme

[Redazione]

Disagi per molti automobilisti rimasti bloccati a causa del fumo che ha avvolto la superstrada per alcune ore[avw][avw]
Vai alla Videogallerymercoledì 12 settembre 2018 08:14Mediagallery[IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][avw]Un imponente rogo di sterpaglie ha causato la chiusura di un tratto della Fi-Pi-Li per circa tre ore nella giornata di martedì 11 settembre, dalle 16,30 alle 19,30 circa (clicca sul link in fondo all'articolo per vedere il video dell'intervento dell'elicottero). Le fiamme sono divampate in un terreno all'altezza del collegamento tra l'autostrada A12 e Aurelia nei pressi di Stagno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Livorno che sono stati costretti a chiudere il tratto all'avviabilità a causa della scarsa visibilità in quanto la zona era completamente inghiottita dal fumo.[IMG-20180911-WA0049-600x400]Sul luogo dell'incendio si sono portati anche i mezzi della protezione civile della Svs con due auto anti-incendio e un'ambulanza della Pubblica Assistenza da Collesalveti. Su richiesta del 118 è stata anche inviata un'ambulanza della Svs da via San Giovanni per motivi precauzionali in quanto stavano arrivando segnalazioni di persone rimaste ferme in auto da tempo con il molto fumo che stava avvolgendo il tratto di strada. Involò anche un elicottero utilizzato per domare le fiamme. La situazione è tornata alla normalità intorno alle 19,30 quando la strada è stata riaperta e anche la viabilità è tornata alle condizioni standard.[avw][avw]Riproduzione riservata Videogallery Fiamme in Fi-Pi-Li

ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2018/2020, A DISPOSIZIONE DEL SISTEMA RISORSE PER OLTRE 50 MILIONI DI EURO

[Redazione]

Un assestamento che risponde alle esigenze più urgenti espresse dai territori e che riduce il prelievo fiscale con eliminazione dell'imposta regionale sull'auto che vale 4 milioni di euro annui. La Giunta regionale, riunita questamattina, ha approvato l'assestamento di bilancio 2018/2020. Una manovra che rileva l'assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti unitamente alla variazione di bilancio varata il 6 agosto scorso e già all'esame del Consiglio regionale, assicura e mette a disposizione del sistema risorse per oltre 50 milioni di euro attraverso il finanziamento di una serie di interventi strategici. I settori più significativi di intervento sono: sociale, al quale vengono assegnate risorse per 4 milioni e 200 mila euro, tra cui un milione e 700 mila euro per la non autosufficienza e oltre 2 milioni di euro per i disabili; per i danneggiati da emorragie 2 milioni e 300 mila euro. Al settore trasporti vengono destinati 4 milioni e 850 mila euro, ai quali si aggiungono un milione e 100 mila euro per agevolazioni tariffarie; per le aree protette 2 milioni di euro; per la messa in sicurezza dei fiumi un milione e 200 mila euro; alla qualità dell'aria vanno un milione e 160 mila euro; alla Protezione civile 770 mila euro. I contributi ai Comuni ammontano a 10 milioni e 600 mila euro; per turismo e cultura oltre un milione di euro, per la caccia 800 mila euro; ai corsi di orientamento musicale 365 mila euro. Per le Province le risorse ammontano a 6 milioni e 180 mila euro. Agli interventi per lo sport 610 mila euro. Ora subito, senza soluzione di continuità, a lavorare sul bilancio di previsione 2019/2021 conclude l'assessore Cesetti.

La Polizia Stradale di Amatrice torna a casa: "Presidio di legalità durante la ricostruzione" | FOTO

[Redazione]

(di Christian Diociaiuti inviato ad Amatrice) Un presidio di legalità per la ricostruzione. È la nuova sede del Distaccamento della PolStrada di Amatrice. Crollata nel sisma 2016, la sede adesso si trova in un prefabbricato nella zonadell ex Alberghiero: vicino ci sono il Comune, la Croce Rossa e la Protezione Civile. Operativo da 60 anni, il Distaccamento assorbe così il duro colpo del terremoto che ha sì distrutto la sede, ma non ha fermato il lavoro dei suoi uomini nel periodo dell'emergenza e nel post, al pari delle altre forze di polizia e non solo. Presente alla cerimonia il Capo della Polizia, Franco Gabrielli accolto da un picchetto onore e che ha omaggiato i caduti della PolStrada. Gabrielli davanti alle autorità presenti (tra queste il questore Mannoni, il commissario per la ricostruzione De Micheli e il vescovo Pompili), si è emozionato nel ricordo dei poliziotti nonché familiari di un agente, Giovanna Gagliardi, morta nel sisma del 2016. Giovanna Gagliardi, nettunense, ha perso tutto: sono morti i suoi figli Leonardo di 14 anni, Ludovica di 12, il marito Ezio Tulli di 42 anni, agente della Polizia Stradale di Aprilia, e i genitori (anche il papà era poliziotto). Lei e la sorella Elisabetta, sono le uniche sopravvissute al sisma. Dopo la cerimonia, emozionato saluto tra Gagliardi e Gabrielli: My friend, amica mia, ha detto il numero uno della Polizia all'agente, prima di scambiare con lei due parole in privato. Amatrice per noi ha un significato ulteriore: qui hanno perduto la vita nostri appartenenti ha detto Gabrielli è la vicenda a me molto cara di Giovanna (Gagliardi, ndr). Ricordo quelle cinque bare a Nettuno, signor vescovo ha detto Gabrielli rivolgendosi anche a Pompili ci vuole molta forza. Nonostante questo, Giovanna continua a essere una poliziotta di prim'ordine. Ecco perché Amatrice non è solo un distaccamento. Questo territorio e la sua gente, aiutati dalla comunità nazionale, potrà arrivare al traguardo. [INS::INS] Il vescovo, Domenico Pompili, prima della benedizione, ha salutato il commissario Paolo De Micheli che è in prorogatio: ruolo in scadenza, in corso è ex numero uno della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Poi affonda alla politica, alla vigilia della nomina di un nuovo commissario: Il commissario sia una figura terza, senza stagioni o colori politici ha detto parlando, di fatto, della nuova figura che verrà, chiedendo che non abbia paletti politici e operi nel bene delle popolazioni colpite dal sisma dovrà essere agile, che abbia tutti gli strumenti per operare. E che sia una figura vicina, che restituisca vicinanza dello Stato alla gente ha detto il vescovo, indirettamente a chi succederà a Paola De Micheli. [INS::INS] Grande emozione per Gabrielli, ma anche per il questore di Rieti, Antonio Mannoni: Questa è una giornata importante per il recupero della normalità. La Polizia di Stato, come le altre forze, non ha mai fatto mancare il supporto. Questa inaugurazione è un segnale per la ripartenza del territorio. Ci saremo oggi, domani, sempre. Non dimentichiamo mai la massiccia presenza delle forze dell'ordine da subito. La parte sana dello stato sono il motivo principale per essere italiani ha detto il sindaco di Amatrice, Filippo Palombini. A margine della cerimonia consegnato un veicolo adibito anche al trasporto dei disabili, dono dell'associazione Polizia di Stato sezione di Brescia e che sarà in dotazione ad Amatrice. Al prefetto Gabrielli è stato donato il libro Amatrice, il profumo della sua terra di Adriana Pierini. La pubblicazione, post sisma, è stata autografata dal sindaco di Amatrice, Palombini. Foto: Gianluca VANNICELLI / Agenzia PRIMO PIANO

Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice Gabrielli__9000_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8696_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8737_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8726_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8752_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8746_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8762_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8769_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8849_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8817_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8898_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8882_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__8954_lifeln
 Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice__9033_lifeln

ce_9029_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9105_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9101_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9236_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9114_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9305_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9297_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9332_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9420_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9344_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9456_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9440_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9488_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9464_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_8826_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_De_Miceli_9151_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_9019_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_Gagliardi_9182_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_Gagliardi_9178_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Palombini_GVN_8989_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_Gagliardi_9207_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_9000_Life